



# STOP SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI

TUTTI I MILIARDI SPESI PER FINANZIARE  
IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE PER USCIRE  
DALLA CRISI CLIMATICA ED ENERGETICA E ACCELERARE  
IL PROCESSO DI DECARBONIZZAZIONE SOSTENENDO,  
IN MODO STRUTTURALE, FAMIGLIE E IMPRESE

2023

STOP  
SUSSIDI  
*alle* FONTI  
FOSSILI



LEGAMBIENTE

CHANGE  
CLIMATE  
CHANGE

# INDICE

<b>I SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI IN ITALIA</b>	<b>5</b>
<b>SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE ENERGIA</b>	<b>8</b>
<b>SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE TRASPORTI</b>	<b>23</b>
<b>FOCUS EMERGENZA ENERGETICA 2022-2023</b>	<b>27</b>
<b>SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE EDILIZIO</b>	<b>31</b>
<b>SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE AGRICOLTURA &amp; PESCA</b>	<b>36</b>
<b>CANONI, CONCESSIONI &amp; SETTORE RIFIUTI</b>	<b>39</b>
<b>L'IMPRESA TITANICA DEL MINISTERO</b>	<b>41</b>
<b>LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE</b>	<b>45</b>

Rapporto curato da:

Katiuscia Eroe, Responsabile Energia Legambiente

Adriano Della Bruna, Ufficio Energia Legambiente

Hanno collaborato:

Andrea Minutolo

Andrea Poggio

Angelo Gentili

Gabriele Nanni

Lorenzo De Angelis

Progetto grafico: Giada Rocchi

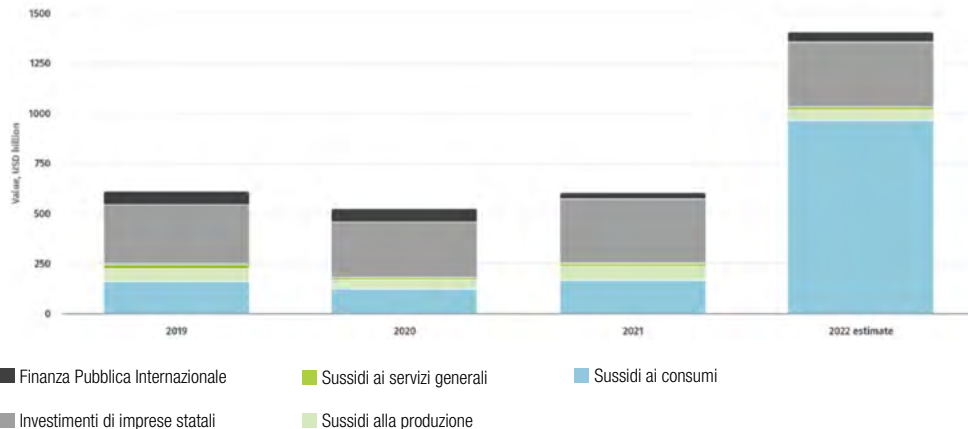
Immagine di copertina: © altitudevisual - it.123rf.com

Speculazione sul gas post pandemia e conflitto in Ucraina, che hanno portato un aumento vertiginoso dei prezzi energetici e poi dei diversi prodotti, tra cui quelli alimentari, hanno determinato in Italia, e non solo, un nuovo protagonismo delle fonti fossili, dove il gas fossile assume un ruolo da protagonista delle nuove dinamiche energetiche considerandolo la base essenziale per garantire sicurezza e qualità della vita. Basta guardare ai **Paesi del G20**, dove l'OECD - *Organization for economic cooperation and development* -, nel 2020, aveva stimato sussidi alla produzione e al consumo di fonti fossili in 147 miliardi di dollari, passati poi, nel 2021, a 190 miliardi<sup>1</sup>, e per il 2022 secondo l'IISD - *International Institute for Sustainable Development*<sup>2</sup> - a **1.400 miliardi di dollari** tra sussidi, investimenti da parte di compagnie statali e prestiti da istituzioni finanziarie pubbliche, mettendo in evidenza come 967 miliardi di dollari fossero destinati direttamente ai consumatori, e ben 440 miliardi di dollari fossero invece destinati a investimenti diretti alla produzione.

<sup>1</sup> OECD-IEA, Fossil Fuel Support by Energy Product, <https://www.oecd.org/fossil-fuels/>

<sup>2</sup> IISD, 2023, Fanning the Flames: G20 Provides Record Financial Support for Fossil Fuels, <https://www.energypolicytracker.org/G20-fossil-fuel-support/>

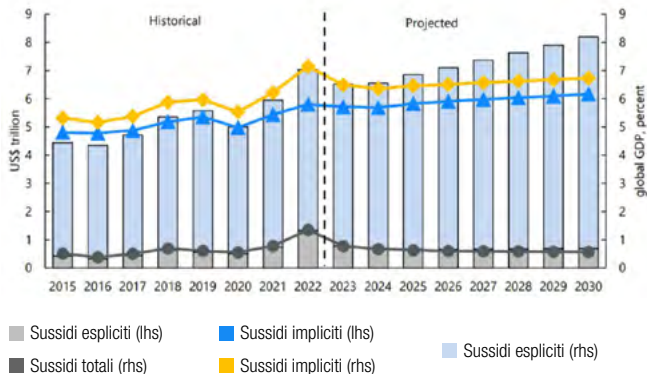
## FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLE FONTI FOSSILI NEI PAESI DEL G20 - 2019 - 2022



Elaborazione di Legambiente su dati IISD

Dati che crescono ancora di più se guardiamo all'ultimo Rapporto pubblicato dal **Fondo Monetario Internazionale (FMI)** che vedono i sussidi alle fonti fossili, nel 2022, arrivare a ben **7.000 miliardi di dollari**, pari al 7,1% del PIL globale, **2.100 miliardi di dollari in più rispetto allo studio del 2020**, facendo registrare un importante balzo in avanti e con un trend in costante crescita dal momento che lo stesso Fondo prevede che i sussidi, al 2030, supereranno gli 8.000 miliardi di dollari.

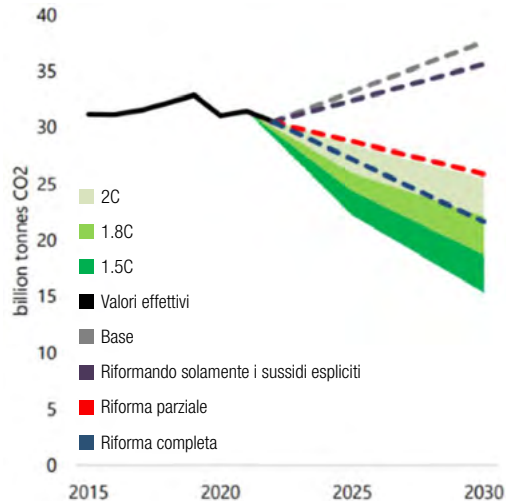
## SUSSIDI ALLE FONTI FOSSILI A LIVELLO GLOBALE



Elaborazione di Legambiente su dati FMI

Numeri preoccupanti non solo in chiave climatica, ma anche in quella sociale e di opportunità di innovazione per il settore energetico e per i territori. Uno sviluppo di infrastrutture e di consumi da fonti fossili che farebbe perdere completamente il raggiungimento di qualsiasi obiettivo climatico, compreso il contenimento dell'aumento delle temperature entro gli 1,5°C, e raggiungibile solo con un totale cambio di passo, che Legambiente, insieme a numerose altre realtà sociali ormai chiede da tempo.

## SCENARI GLOBALI DI EMISSIONI DI CO<sub>2</sub> IN BASE AGLI OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLA TEMPERATURA GLOBALE



Gli scenari assumono che le emissioni di CO<sub>2</sub> nazionali legate al settore energetico vengono ridotte in proporzione rispetto al totale delle emissioni di gas serra totali. Un riforma parziale implica l'eliminazione della metà della differenza tra i prezzi dei carburanti attuali e quelli efficienti.

Elaborazione di Legambiente su dati FMI

# I SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI IN ITALIA

La dodicesima edizione del Rapporto di Legambiente dedicato ai sussidi ambientalmente dannosi in Italia registra per il 2022 numeri disastrosi e preoccupanti e che mettono in evidenza una scellerata politica non solo in termini di corsa al gas, ma anche di mancate opportunità per intervenire in maniera concreta e strutturale nella risoluzione delle tre crisi, ormai vere e proprie emergenze, che il nostro Paese sta affrontando: quella climatica, quella sociale e quella energetica. Una situazione affrontabile con complesse e integrate politiche in grado di mettere al centro una vera e propria rivoluzione capace di guardare al futuro prossimo delle famiglie, dei territori e delle imprese.

Secondo le analisi di Legambiente, nel 2022, si registra più che un raddoppio dei sussidi, complici oltre ai sussidi più tradizionali e che denunciavamo ormai da anni anche le decine di misure introdotte per far fronte all'emergenza energetica, che porta il **totale speso dal nostro Paese a 94,79 miliardi di euro**.

Sono **122 le voci di sussidi analizzate che in maniera diretta o indiretta supportano settori inquinanti come quello Oil&Gas**. Ben 46 voci in più rispetto al 2021, per un **aumento complessivo di 52,79 miliardi di euro**, considerando anche le azioni intraprese in chiave emergenza energetica, e che insieme rappresentano circa il 5% del PIL italiano del 2022. Come termine di paragone, si consideri che si prevede che nel 2025 la voce di spesa per il Servizio Sanitario Nazionale scenderà al 6,2% del PIL.

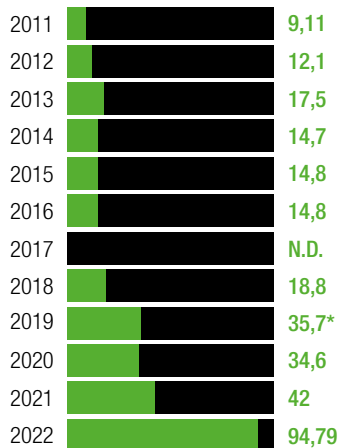
**SONO PARI A 94,79 MILIARDI DI EURO  
I SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI SPESI NEL 2022,  
COMPRESI QUELLI LEGATI ALL'EMERGENZA**

Numeri preoccupanti e accompagnati da timidissime politiche di eliminazione e rimodulazione. Infatti, a fronte dell'eliminazione di appena 6 voci nel 2022, pari a 193 milioni di euro, sono 53 le voci in più introdotte solamente per far fronte all'emergenza energetica per una spesa totale di 51,24 miliardi di euro. Risorse che non solo continuano ad essere sottratte alla ben più importante transizione ecologica, ma che contribuiscono ad accelerare il cambiamento climatico e, in maniera indiretta, alla devastazione dei territori che meriterebbero ben altre attenzioni.

Complessivamente, negli ultimi **12 anni sono stati spesi ben 308,9 miliardi di euro**.

**Cifre destinate a restare elevate anche per il 2023** se si considera che, sempre **secondo le prime analisi di Legambiente, i sussidi salirebbero di ulteriori 27,4 miliardi di euro**. Risorse stanziata sempre per far fronte all'emergenza energetica, e sulla quale dopo ben 3 anni di bollette alte per imprese e famiglie non si vede ancora nessuna politica strutturale. A queste si aggiungeranno sussidi a sostegno delle lobby delle fossili, come il Capacity Market, che continueranno a crescere, in nome della sicurezza energetica, anche se con essa, come vedremo più avanti, hanno davvero poca connessione, o i 30 milioni di euro all'anno dal 2024 al 2043, per un totale di 570 milioni di euro, dedicati ai due rigassificatori di Piombino e Ravenna.

## SUSSIDI ALLE FONTI FOSSILI IN ITALIA (MLD €)



\*Dall'edizione 2020 (dati al 2019) del dossier, Legambiente ha deciso di estendere il calcolo anche ad altri settori oltre quello energetico (trasporti, agricoltura, edilizia, concessioni e canoni) per i quali si rilevano sussidi ambientalmente dannosi.

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

Se ad una prima lettura il Rapporto 2022 vede una classifica ribaltata rispetto agli anni passati in termini di settori maggiormente sussidiati, con il **settore edilizio che sale al primo posto con 17 miliardi di euro**, seguito da quello dei trasporti con 13 miliardi di euro e da quello **energetico con 8 miliardi di euro**, è da considerare che in questo ultimo caso parte dei sussidi sono rientrati nelle risorse per fronteggiare l'emergenza energetica, su cui ha operato il Governo a partire dal 2022. Infatti, se nel totale dei sussidi consideriamo anche queste manovre aggiuntive, complessivamente, il **settore energia si porta al primo posto con 52,2 miliardi di euro, seguito dal settore trasporti con 20,5 miliardi di euro**. Preoccupa il dato rispetto al valore dei **sussidi eliminabili entro il 2025 che sale a 18,86 miliardi di euro, ai quali si aggiungono 8 miliardi di euro di sussidi emergenziali**, e che comprendono sussidi alle trivellazioni, agevolazioni per il diverso trattamento fiscale tra benzina gasolio, GPL e metano, il Capacity Market e il supporto per l'installazione di nuove caldaie a gas. Numeri che darebbero al nostro Paese ampio respiro per intervenire nello stesso settore energetico o in altri con misure strutturali che potrebbero scongiurare una vera e propria crisi sociale, visto che secondo i numeri della Banca d'Italia, oltre il 60% delle famiglie che vive in questo Paese, già nel 2021, non arrivava a fine mese<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Concetta Rondinelli e Francesca Zanichelli, 2021, Principali risultati della quarta edizione dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane, Banca d'Italia, [https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2021/Nota\\_Covid\\_ISF4\\_210521.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2021/Nota_Covid_ISF4_210521.pdf)

## I SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI ELIMINABILI, RIMODULABILI, DIRETTI E INDIRETTI (MLD €)

SETTORE	ELIMINABILI	RIMODULABILI	DIRETTI	INDIRETTI	TOTALE
<b>ENERGIA</b>	14.270,47	37.963,49	18.219,89	34.014,07	52.233,96
DI CUI EMERGENZA ENERGIA	8.000	36.174,79	16.038,09	28.136,70	44.174,79
<b>TRASPORTI</b>	7.481,41	13.064,89	13.546,20	7.000,10	20.546,30
DI CUI EMERGENZA ENERGIA	0	7.065,39	7.065,39	0,00	7.065,39
<b>AGRICOLTURA</b>	180,03	3.079,02	1	3.258,05	3.259,05
<b>EDILIZIA</b>	3.274,85	13.823,52	0	17.098,37	17.098,37
<b>CANONI, CONCESSIONI &amp; RIFIUTI</b>	1.653,32	0	0	1.653,32	1.653,32
<b>TOTALE</b>	<b>26.860,08</b>	<b>67.930,92</b>	<b>31.767,09</b>	<b>63.023,91</b>	<b>94.791,00</b>

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

Un quadro altamente preoccupante e che Legambiente riesce a ricostruire restituendo a cittadini e allo stesso Governo una verità di mancate opportunità incrociando diverse fonti, dal Catalogo dei Sussidi Ambientalmente Dannosi (SAD) e Favorevoli (SAF), al Bilancio dello Stato, ma anche dati di Terna, ARERA, GSE, OCSE e Ministero dello Sviluppo Economico, e attraverso l'analisi di 8 Decreti-legge legati all'emergenza. Interessante notare come, rispetto al 2021 i dati riportati dal Catalogo dei Sussidi Ambientalmente Dannosi del MASE abbia censito poco più della metà dei miliardi individuati da Legambiente. Da sottolineare, inoltre, che la quantificazione sul 2022 fatta da Legambiente è in linea con le stime elaborate dal Fondo Monetario Internazionale che arriva a ben 63,8 miliardi di dollari diretti al solo comparto fossile. **E nonostante l'Italia si sia impegnata a livello internazionale ad abbandonare i sussidi alle fonti fossili entro il 2025, le proiezioni del FMI raccontano che il nostro Paese continuerà a spendere più di 30 miliardi di dollari all'anno fino al 2030.**

## I SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI DIVISI PER SETTORE 2022

SETTORE	N. SUSSIDI	MLN EURO
ENERGIA	20	8.059,17
TRASPORTI	24	13.480,91
AGRICOLTURA	8	3.259,05
EDILIZIA	12	17.098,37
CANONI, CONCESSIONI & RIFIUTI	5	1.653,32
EMERGENZA ENERGETICA	53	51.240,18
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>94.791</b>

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

## SUSSIDI ALLE FONTI FOSSILI PER FONTE 2022-2030

SUSSIDI IMPLICITI (MLD DI DOLLARI)									
FONTE	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
BENZINA	1,7	0	0	0	0	0	0	0	0
DIESEL	30	22,5	20,2	19,6	19,7	19,9	20	20,2	20,3
KEROSENE	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
GPL	1,9	1	0,7	0,8	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9
GAS NATURALE - INDUSTRIALE	1,5	2,2	2,2	2,3	2,4	2,5	2,5	2,5	2,4
GAS NATURALE - RESIDENZIALE	11,3	6,6	5,1	3,9	2,9	2,5	2,1	2	1,8
GAS NATURALE - ELETTRICITÀ	4,3	4,3	4,3	4,5	4,5	4,6	4,5	4,3	4,2
GAS NATURALE - NON ALLOCATO	2,4	2,8	2,5	2,3	2,2	2,2	2,1	2	2
CARBONE - INDUSTRIALE	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
CARBONE - ELETTRICITÀ	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>SUBTOTALE IMPLICITI</b>	<b>53,8</b>	<b>40</b>	<b>35,7</b>	<b>34,1</b>	<b>33,3</b>	<b>33,3</b>	<b>33</b>	<b>32,8</b>	<b>32,6</b>
SUSSIDI ESPlicitI (MLD DI DOLLARI)									
GAS NATURALE - INDUSTRIALE	0	2	1	1	0	0	0	0	0
GAS NATURALE - RESIDENZIALE	7	0	0	0	0	0	0	0	0
GAS NATURALE - ELETTRICITÀ	1	3	2	1	1	0	0	0	0
GAS NATURALE - NON ALLOCATO	1	1	1	0	0	0	0	0	0
<b>SUBTOTALE ESPlicitI</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>63,8</b>	<b>46</b>	<b>39,7</b>	<b>36,1</b>	<b>34,3</b>	<b>33,3</b>	<b>33</b>	<b>32,8</b>	<b>32,6</b>

Elaborazione di Legambiente su dati del Fondo Monetario Internazionale



**SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE  
ENERGIA**



## SINTESI SUSSIDI SETTORE ENERGIA

VOCE	SUSSIDIO	ELIMINABILE	RIMODULABILE	TIPO	MLN €	TOTALE	ANNO
TRIVELLAZIONI	INADEGUATEZZA ROYALTIES	X		INDIRETTO	365,09	<b>508,31</b>	2022
	ESENZIONI	X		INDIRETTO	10,97		2022
	INADEGUATEZZA CANONI	X		INDIRETTO	132,25		2022
PRESTITI E GARANZIE PUBBLICI	GARANZIE DELIBERATE NEL SETTORE DEL GAS DA SACE	X		INDIRETTO	976,06	<b>1.132,44</b>	2022
	FINANZIAMENTI CDP NEL SETTORE DEL GAS	X		DIRETTO	156,38		2022
RIDUZIONI ED ESENZIONI ACCISE		X	X	DIRETTO	611,20	<b>611,20</b>	2022
ESENZIONE ACCISA ALTIFORNI			X	DIRETTO	1	<b>1</b>	2019
ISOLE MINORI E AREE GEOGRAFICAMENTE O CLIMATICAMENTE SVANTAGGIATE	GASOLIO E GPL IMPIEGATI PER RISCALDAMENTO IN AREE GEOGRAFICAMENTE O CLIMATICAMENTE SVANTAGGIATE (ZONE MONTANE, SARDEGNA, ISOLE MINORI) - RIDUZIONE DI PREZZO		X	INDIRETTO	138,80	<b>138,80</b>	2022
CONTRIBUTI A IMPIANTI DA FONTI FOSSILI	IMPIANTI ESSENZIALI		X	INDIRETTO	703,50	<b>1.051,50</b>	2022
	INTERROMPIBILI		X	INDIRETTO	250		2022
	INTERROMPIBILI >40 MW		X	INDIRETTO	98		2021
ESENZIONI ONERI DI SISTEMA BOLLETTE CAPACITY MARKET	SOSPESI PER IL 2022 PER EMERGENZA ENERGETICA						
RILASCIO DELLE QUOTE ASSEGNATE A TITOLO GRATUITO (ETS)	IMPIANTI ALIMENTATI A FONTI FOSSILI	X		DIRETTO	1.013,22	1.013,22	2022
OLIO DI PALMA E SOIA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA		X		INDIRETTO	3.202,70	3.202,70	2022
				DIRETTO	400	400	2021
<b>SUBTOTALE</b>	<b>8.059,17</b>						
SUSSIDI EMERGENZA	RIDUZIONE IVA E ONERI DI SISTEMA SU BOLLETTE GAS E LUCE		X	INDIRETTO	13.437,81	<b>44.174,79</b>	2022
	MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE SU GAS E LUCE		X	DIRETTO/ INDIRETTO	16.076,18		2022
	BONUS SOCIALI		X	INDIRETTO	4.360,80		2022
	FONDO DI GARANZIA PMI		X	INDIRETTO	2.300		2022
	STOCCAGGIO GAS	X		DIRETTO	8.000		2022
<b>SUBTOTALE SUSSIDI EMERGENZA</b>	<b>44.174,79</b>						
<b>TOTALE</b>	<b>52.233,96</b>						

Rapporto Stop  
Sussidi Ambientalmente  
Dannosi 2023 di  
Legambiente


Nei 52,23 miliardi di euro di sussidi ambientalmente dannosi, censiti da Legambiente per il 2022, è evidente che l'emergenza energetica ha giocato un ruolo sostanziale, quadruplicando il loro valore rispetto ai valori dell'anno precedente, pari a 12,5 miliardi di euro. Di questi, infatti, ben 44,17 miliardi di euro sono stati stanziati per aiutare famiglie e imprese ad affrontare l'innalzamento dei prezzi dell'energia. Risorse giustificabili per il primo anno e che in mancanza di misure strutturali risultano socialmente necessarie ma che rappresentano comunque una scelta, strettamente politica, dannosa per l'ambiente,

per il clima e per le stesse utenze, dimostrando scarsa lungimiranza nel non aver usato parte di quelle risorse in interventi altrettanto utili e in linea con l'emergenza climatica e sociale e necessari per la transizione ecologica come, ad esempio, maggiori incentivi all'installazione di impianti fotovoltaici, termici, pompe di calore ed efficienza energetica. Lasciando, tra l'altro, contemporaneamente, in piedi la gran parte degli incentivi *storici* e che contribuiscono a mantenere in vita l'industria fossile nell'ambito domestico, industriale ed elettrico.



# RICERCA E PRODUZIONE DI **IDROCARBURI**

## SUSSIDI ALLE TRIVELLAZIONI

VOCE	SUSSIDIO	E	R	TIPO	MLN €	TOTALE	ANNO
TRIVELLAZIONI	INADEGUATEZZA ROYALTIES	X		INDIRETTO	365,09	<b>508,31</b>	2022
	ESENZIONI	X		INDIRETTO	10,97		2022
	INADEGUATEZZA CANONI	X		INDIRETTO	132,25		2022 

Elaborazione di Legambiente su dati del MASE

## INADEGUATEZZA DEI CANONI



VOCE	IMPORTI GENNAIO 2015 IN EURO PER KM <sup>2</sup>	IMPORTI IN EURO PER KM <sup>2</sup> D.L. N. 135/2018	PROPOSTA LEGAMBIENTE (EURO/KM <sup>2</sup> )	INADEGUATEZZA DEL CANONE PER TITOLI MINERARI CONCESSI (MLN €)	INADEGUATEZZA DEL CANONE PER ISTANZE (MLN €)
<b>PERMESSO DI PROSPEZIONE</b>	3,59	92,5	1.000	ND	62,01
<b>PERMESSO DI RICERCA</b>	7,18	185,25	2.000	26,38	13,32
<b>CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE</b>	57,47	1.481,25	10.000	101,24	1,70
<b>CONCESSIONE DI STOCCAGGIO INSISTENTE SULLA RELATIVA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE</b>	14,37	14,81	5.000	1,74	0,35
<b>CONCESSIONE DI STOCCAGGIO IN ASSENZA DI RELATIVA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE</b>	57,47	59,25		2,89	0
<b>TOTALE EURO</b>				<b>132,25</b>	<b>77,38</b>
<b>TOTALE CONCESSIONI + ISTANZE FUTURE</b>				<b>209,63</b>	

Elaborazione di Legambiente su dati del MASE

I giacimenti di idrocarburi sono patrimonio indisponibile dello Stato, e le imprese che sfruttano tali risorse sono soggette al pagamento di royalties e di canoni di concessione. Tuttavia, le attuali normative, nonostante gli ultimi sforzi risultano fin troppo generose nei confronti delle aziende concessionarie, garantendo tre importanti sconti.

Il primo è legato alle **aliquote su cui vengono pagate le royalties** che per l'intera produzione annuale di gas è pari al 10%. Stesso valore per tutto il petrolio estratto in mare, mentre scende al 7% quello prodotto su terraferma. Aliquote così basse rappresentano un vero e proprio regalo alle compagnie del settore fossile che per il 2022 ammonta a **365,09 milioni di euro**. Infatti, applicando un'aliquota al 20%, al posto di quelle attuali, nel 2022 lo Stato avrebbe potuto incassare ben 634,94 milioni di euro anziché i 269,85 milioni di euro effettivamente versati dalle compagnie.

Il secondo regalo al settore Oil&Gas è rappresentato dalle esenzioni sulle concessioni di coltivazione con volumi di produzione di gas inferiori a 10 milioni di smc in terraferma e 30 milioni di smc prodotti in mare, le quali possono estrarre gas fossile gratuitamente. Tutto il gas che oggi viene prodotto e che è esente dal pagamento di royalties **ha comportato un mancato introito di ben 10,97 milioni di euro**, che se portati all'aliquota al 20% proposta da Legam-

biente ammonterebbero a 25,81 milioni di euro nel 2022. Infine, l'ultimo regalo sono i canoni di concessione decisamente fin troppo generosi, che se adeguati alle proposte di Legambiente, nel 2022, **avrebbero garantito entrate ulteriori per 132,25 milioni di euro allo Stato italiano**. Ipotizzando l'approvazione delle attuali istanze per la ricerca e coltivazione di idrocarburi, presentate al momento in cui si scrive, al MASE il mancato introito da parte dello stato salirebbe a 209,63 milioni di euro.

Complessivamente parliamo di **508,31 milioni di euro stimati di mancati incassi da parte dello Stato**, numeri che vanno letti anche rispetto ai futuri aumenti dei livelli di estrazione di idrocarburi previsti dal Governo Meloni per far fronte alla crisi energetica, e rispetto agli extraprofitti fatti dalle compagnie del settore del gas e del petrolio negli ultimi tre anni alle quali, come visto, si continuano a fare regali tramite canoni non adeguati ed esenzioni. Unica nota positiva, per il settore energia, è stata l'eliminazione, nel 2022, dei "fondi per ricerca, sviluppo e dimostrazione per gli idrocarburi (petrolio e gas)" un sussidio che nel 2021 ammontava a 83,37 milioni di euro, eliminato dal Decreto-legge n.4/2022.

# PRESTITI E GARANZIE PUBBLICI ALLE FONTI FOSSILI

## SUSSIDI PUBBLICI DI CDP E SACE NEL SETTORE FOSSILE

VOCE	SUSSIDIO	E	R	TIPO	MLN €	TOTALE	ANNO
<b>PRESTITI E GARANZIE PUBBLICI</b>	GARANZIE DELIBERATE NEL SETTORE DEL GAS DA SACE	X		INDIRETTO	976,06	<b>1.132,44</b>	2022
	FINANZIAMENTI CDP NEL SETTORE DEL GAS	X		DIRETTO	156,38		2022

Elaborazione di Legambiente su dati di SACE e CDP

Il ruolo di SACE e CDP – società sotto il controllo dello Stato - nel sostegno a progetti e infrastrutture a fonti fossili, continua ad essere di particolare rilievo. A novembre 2022, Legambiente e Recommen hanno contribuito alla realizzazione dello studio “*At a Crossroads: Assessing G20 and MDB international energy finance ahead of stop funding fossils pledge deadline*”<sup>4</sup> di Oil Change International e Friends of the Earth US nel quale l'Italia si posiziona al sesto posto, a livello globale, per finanziamenti pubblici internazionali a favore dei combustibili fossili. Alla conferenza globale sul clima di Glasgow, nel 2021, sempre l'Italia aveva preso l'impegno di fermare i finanziamenti pubblici internazionali sui combustibili fossili entro la fine del 2022. **Obiettivo mancato e sempre più lontano** se si pensa che nel 2022, tra garanzie e finanziamenti, sono **1.132,44 i milioni di euro** messi da CDP e SACE a supporto di progetti legati alla filiera delle fossili. Tra questi spicca la garanzia, fornita da SACE, per la realizzazione del progetto di espansione della raffineria di Assiut in Egitto,

<sup>4</sup> Oil Change International, Friends of the Earth US, 2022, At a Crossroads: Assessing G20 and MDB international energy finance ahead of stop funding fossils pledge deadline, <https://priceofoil.org/2022/11/01/g20-at-a-crossroads/>

cofinanziata anche da CDP, e che a lavori ultimati sarà la più grande dell'Egitto meridionale, per la quale sono stati garantiti 772,52 milioni di euro, e che avrà un supporto finanziario complessivo di 1,32 miliardi di euro con la seconda trancia di risorse prevista per il 2023, una tra le garanzie più grandi mai emesse da SACE nel settore oil and gas.

## LA GARANZIA PER LA RAFFINERIA DI ASSIUT È UNA DELLE PIÙ GRANDI MAI EMESSA DA SACE

Il ruolo delle due partecipate pubbliche è ampiamente fotografato dalle stesse imprese. Lo stesso bilancio consolidato di SACE racconta come a fronte di **61,9 miliardi di esposizione tra crediti e garanzie perfezionate, i settori oil and gas coprono rispettivamente il 9,4% e il 6,2%, pari a 9,6 miliardi di euro**, posizionandosi al secondo e terzo posto dopo il settore crocieristico al 37.5%. Guardando solamente al 2022, sempre SACE dichiara di aver deliberato garanzie per un totale di **7.230,1 milioni di euro, delle quali ben il 13,5% nel settore del gas pari a 976,06 milioni di euro.**

## PRINCIPALI PROGETTI FINANZIATI E GARANTITI DA CDP E SACE NEL 2022

ENTE	DATA	MLN €	TIPO	BENEFICIARIO	STATO	SETTORE	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
<b>SACE</b>	08/2022	772,52	GARANZIA	ANOPC	EGITTO	RAFFINAZIONE PETROLIO	ESPANSIONE DELLA RAFFINERIA DI ASSIUT
<b>CDP</b>	08/2023	124	FINANZIAMENTO	ANOPC	EGITTO	RAFFINAZIONE PETROLIO	ESPANSIONE DELLA RAFFINERIA DI ASSIUT
<b>SACE</b>	11/2022	29,50	GARANZIA	FRATELLI COSULICH	ITALIA	GAS NATURALE	COSTRUZIONE DI UNA NAVE GASIERA PER TRASPORTARE 8.200MC DI GNL E 500MC DI MGO (MARINE GASOIL), NONCHÉ DI UN IMPIANTO DI GESTIONE DEL CARICO
<b>CDP</b>	11/2022	7,38	FINANZIAMENTO	FRATELLI COSULICH	ITALIA	GAS NATURALE	COSTRUZIONE DI UNA NAVE GASIERA PER TRASPORTARE 8.200MC DI GNL E 500MC DI MGO (MARINE GASOIL), NONCHÉ DI UN IMPIANTO DI GESTIONE DEL CARICO
<b>SACE</b>	09/2022	35	GARANZIA	BLUENERGY	ITALIA	GAS NATURALE	ACQUISTO DI GAS PER LO STOCCAGGIO
<b>CDP</b>	11/2022	25	FINANZIAMENTO	GRUPPO PIETRO FIORENTINI	ITALIA	GAS NATURALE	FINANZIAMENTO SU RICERCA E SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE LEGATE ALLA FILIERA DEL GAS
<b>TOTALE</b>				<b>993,4</b>			

Elaborazione di Legambiente su dati di SACE e CDP

# ESENZIONI E RIDUZIONI **ACCISE**

## ESENZIONI E RIDUZIONI ACCISE SETTORE ENERGIA 2022

VOCE	2022 (MLN DI €)	STATO
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE IMPIEGATO NEGLI USI DI CANTIERE, NEI MOTORI FISSI E NELLE OPERAZIONI DI CAMPO PER LA COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI	0,30	ELIMINABILE
ESENZIONE DALL'ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI DI GASIFICAZIONE	0,50	ELIMINABILE
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GPL UTILIZZATO NEGLI IMPIANTI CENTRALIZZATI PER USI INDUSTRIALI	13	ELIMINABILE
ESENZIONE DALL'ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA IMPIEGATA NELLE FERROVIE	2	RIMODULABILE
ESENZIONE DALL'ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA IMPIEGATA NELL'ESERCIZIO DELLE LINEE DI TRASPORTO URBANO ED INTERURBANO	5,80	RIMODULABILE
ESENZIONE DALL'ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA IMPIEGATA NELLE ABITAZIONI DI RESIDENZA CON POTENZA FINO A 3 KW FINO A 150 KWH DI CONSUMO MENSILE	582,30	RIMODULABILE
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE IMPIEGATO PER USI INDUSTRIALI DA SOGGETTI CHE REGISTRANO CONSUMI SUPERIORI A 1.200.000 MC ANNUI	7,30	RIMODULABILE
<b>TOTALE</b>	<b>611,20</b>	

Elaborazione Legambiente su dati Ragioneria dello Stato, Nota integrativa allo Stato di previsione dell'entrata

Nel 2022 sono state 7 **le voci di sussidio alle fonti fossili, dedicate al settore energia, che entrano direttamente nel Bilancio dello Stato**. Una in meno rispetto al 2022 dovuta all'eliminazione dell'agevolazione sulla "Produzione di ossido di alluminio e di magnesio da acqua di mare" che seppur ancora presente nel Bilancio risulta eliminata dal Decreto-legge n.4 del 27 gennaio 2022.


In generale si registra una piccola riduzione rispetto all'anno precedente, passando da 641,6 milioni di euro a **611,2** dove restano ancora attivi aiuti direzionati all'utilizzo di combustibili fossili in diversi settori dalla coltivazione di idrocarburi fino all'utilizzo nel settore industriale. Parte di queste voci, come quelle relative alla riduzione dell'accisa sul

gas naturale impiegato negli usi di cantiere, nei motori fissi e nelle operazioni di campo per la coltivazione di idrocarburi, l'esenzione dall'accisa sull'energia elettrica prodotta da impianti di gasificazione e la riduzione dell'accisa sul GPL utilizzato negli impianti centralizzati per usi industriali, per complessivi 13,80 milioni di euro potrebbero essere subito eliminati, destinando tali risorse ad un efficientamento dei sistemi produttivi.

Rimodulabili, invece, i sussidi socialmente utili, come le esenzioni e riduzioni di accise per famiglie e imprese che se non riviste rischiano di far perdere, alle stesse, importanti occasioni di innovazione energetica.

# CONTRIBUTI A IMPIANTI E CENTRALI

## CONTRIBUTI A IMPIANTI DA FONTI FOSSILI

VOCE	SUSSIDIO	E	R	TIPO	MLN €	TOTALE	ANNO
<b>ISOLE MINORI E AREE GEOGRAFICAMENTE O CLIMATICAMENTE SVANTAGGIATE</b>	GASOLIO E GPL IMPIEGATI PER RISCALDAMENTO IN AREE GEOGRAFICAMENTE O CLIMATICAMENTE SVANTAGGIATE		X	DIRETTO	138,80	<b>138,80</b>	2022
	<b>CONTRIBUTI A IMPIANTI DA FONTI FOSSILI</b>	IMPIANTI ESSENZIALI		X	INDIRETTO		703,50
	INTERROMPIBILI		X	INDIRETTO	250	<b>1.051,50</b>	2022
	INTERROMPIBILI >40 MW		X	INDIRETTO	98		2021
<b>CAPACITY MARKET</b> 	IMPIANTI ALIMENTATI A FONTI FOSSILI	X		DIRETTO	1.013,22	<b>1.013,22</b>	2022

La voce relativa agli impianti interrompibili con potenza minore di 40 MW sarà rimossa dal 2024 per effetto del decreto-legge 69 del 13 giugno 2023.

LA LISTA COMPLETA DEGLI IMPIANTI ESSENZIALI È CONSULTABILE TRAMITE L'EDIZIONE DEL 2022 DEL PRESENTE DOSSIER

Elaborazione di Legambiente su dati del MASE di Terna

## CAPACITY MARKET

CAPACITÀ TOTALE ASSEGNATA PER TECNOLOGIA (ESISTENTE E NUOVA)								NUOVA CAPACITÀ ASSEGNATA			
ANNO ASTA	GW TOTALI ASSEGNATI	COSTO TOTALE DELL'ASTA (MLD €)	RINNOVABILI NON PROGRAMMABILE	ALTRO RINNOVABILE	TERMICO	STIMA SUSSIDIO A FONTI FOSSILI (MLD €)	STIMA SUSSIDIO A FER E ACCUMULI (MLD €)	CAPACITÀ NUOVA ASSEGNATA (GW)	ALTRO TERMICO	TERMICO COMBINATO + TURBOGAS	STIMA COSTO FOSSILI (MLN €)
2022	40,9	1,3	3,0%	19,0%	78,0%	1,01	0,29	1,8	24,7%	75,1%	134,73
2023	43,4	1,5	3,0%	19,0%	78,0%	1,17	0,33	4,0	8,7%	87,6%	CIRCA 288,90
2024	41,5	1,459	ND	ND	ND	ND	ND	3,8	0,9%	68,0%	146,47

Elaborazione di Legambiente su dati del MASE e di Terna

**MA NEL 2022 SOLAMENTE LO 0,2% DELLE RISORSE PER NUOVA CAPACITÀ È STATA DESTINATA ALLE FONTI PULITE, CONTRO IL 99,8% DESTINATO A FONTI FOSSILI**



Il Capacity Market è stato introdotto nel 2019 con l'obiettivo di garantire maggiore flessibilità e sicurezza della rete elettrica, sostenendo economicamente impianti a fonti rinnovabili e a fonti fossili in grado di entrare in funzione nei momenti di maggior consumo.

In particolare, con le Aste dal 2022 al 2024 sono ben **63 i progetti che hanno ottenuto un sussidio per l'installazione di nuova potenza a gas fossile dei quali 22 ripotenziamenti e 41 nuovi impianti**. Parliamo di 42 centrali - alcuni impianti hanno partecipato più di una volta alla stessa asta o ad aste differenti - per un totale di **8,3 GW di nuova capacità assegnata a gas fossile sussidiata dallo Stato per un costo stimato in tre anni di 570,1 milioni**. Nei presi in considerazione, al gas fossile è andato sempre tra il 69% e il 99,8% delle risorse. **Guardando solamente dal 2022 sono 19 gli impianti coinvolti, di cui 9 ripotenziamenti e 10 nuove installazioni per un totale di 1,76 GW di nuova capacità assegnata**.

Risorse che si inseriscono in un quadro più ampio, che comprende non solamente la nuova capacità ma anche quella già esistente, che sempre **nel 2022 ha visto assegnare 1,3 miliardi di euro a 40,9 GW di potenza, dei quali solamente il 22% circa destinato a energie rinnovabili** e con la restante parte diretta al comparto termico per **una stima totale di 1,01 miliardi di euro alle fonti fossili**.

Considerando la natura e le ragioni per il quale è stato introdotto il Capacity Market ed entrando nel merito degli impianti sussidiati con risorse pubbliche balzano agli occhi anche piccolissimi impianti, che di fatto rappresentano la maggioranza delle infrastrutture sussidiate. Sono, infatti, 33 i progetti che assegnano nuova capacità tra 1 e 50 MW, potenze facilmente raggiungibili con impianti a fonti rinnovabili. Solamente 15 gli impianti con potenza assegnata compresa tra 50 e 100 MW e sempre 15 quelli con potenza superiore ai 100 MW e che comprendono le nuove grandi centrali a gas, come quella di Presenzano, e le riconversioni dal Carbone come nel caso di Monfalcone e Fusina.

## NUOVA CAPACITÀ ASSEGNATA A IMPIANTI A FONTI FOSSILI PER ASTE CAPACITY MARKET 2022-2024 PER FASCE DI POTENZA

	NUMERO IMPIANTI	RIPOTENZIAMENTI	NUOVI	POTENZA MW	PERCENTUALE RISPETTO AL TOTALE (IN TERMINI DI NUMERO)
TRA 1 E 50 MW	33	15	18	699	52,38
TRA 50 E 100 MW	15	7	8	1.020	23,81
MAGGIORE DI 100 MW	15	0	15	6.506	23,81
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>22</b>	<b>41</b>	<b>8.225</b>	

*Elaborazione di Legambiente su dati di Terna*

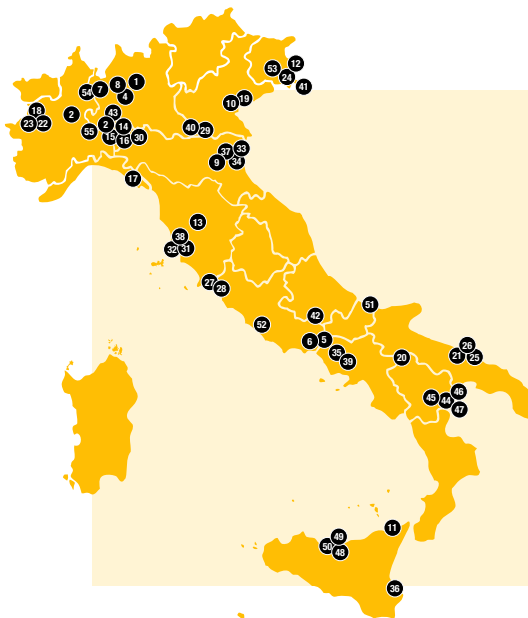
Dal 2022 al 2024, il podio delle aziende che hanno beneficiato più di tutte del sussidio per prolungare la vita ai propri impianti a gas o per realizzarne di nuovi vede ENEL, A2A e EDISON. In totale, alla luce delle informazioni fornite da Terna in merito alla remunerazione garantita per i nuovi MW di capacità assegnata, stimiamo che ENEL abbia ottenuto 168,74 milioni di euro per 2.344 MW aggiudicati; segue EDISON con 107,25 milioni di euro per 1430 MW aggiudicati; e infine A2A con 100,74 milioni di euro per 1.665 MW aggiudicati.

## NUOVA CAPACITÀ ASSEGNATA A IMPIANTI A FONTI FOSSILI PER ASTE CAPACITY MARKET 2022-2024 PER COMPAGNIA

COMPAGNIA	TOTALE MW	TOTALE STIMA €
ENEL PRODUZIONE SPA	2.344	168.736.320
EDISON SPA	1.430	107.250.000
A2A SPA	1.665	100.740.760
EP PRODUZIONE S.P.A.	709	53.175.000
EPP2 SRL	775	43.868.875
METAENERGIA PRODUZIONE	521	38.780.680
SORGENIA SPA	181	13.575.000
ACCIAIERIA ARVEDI SPA	103	7.725.000
ENI SPA	101	7.575.000
IREN ENERGIA SPA	100	7.371.235
DUFERCO ENERGIA S.P.A.	53	3.975.000
ITAL GREEN ENERGY	52	3.900.000
ENGIE ITALIA SPA	49	2.773.645
ALPIQ ENERGIA ITALIA SPA	43	2.434.015
POWERFLOR SRL	32	2.400.000
FREE ENERGIA S.P.A.	30	2.250.000
VEOS	20	1.132.100
ACEA ENERGIA SPA	10	750.000
UNIGRA'	7	525.000

Elaborazione di Legambiente su dati di Terna

## NUOVA CAPACITÀ ASSEGNATA A IMPIANTI A FONTI FOSSILI PER ASTE CAPACITY MARKET DAL 2022 AL 2024



## NUOVA CAPACITA' ASSEGNATA A IMPIANTI A FONTI FOSSILI PER ASTE CAPACITY MARKET DAL 2022 AL 2024

ID	CENTRALE	DENOMINAZIONE	PARTECIPANTE	AREA	TIPOLOGIA	TIPO INIZIATIVA	CDP ASSEGNATA E NOMINATA (MW)	ASTA
1	ACCADEMIA GDF	ACCADEMIA GDF	<b>A2A SPA</b>	NORD	TERMICO MISTO	IMPIANTO NUOVO	1	2024
2	ALPIQ VERCELLI	ACTIV_1	<b>ALPIQ ENERGIA ITALIA SPA</b>	NORD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	43	2024
3	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BERTONICO TURANO LODIGIANO	BERTONICO	<b>SORGENIA SPA</b>	NORD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	181	2023
4A	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CASSANO D'ADDA	CASSANO	<b>A2A SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	541	2024
4B	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CASSANO D'ADDA	CASSANO	<b>A2A SPA</b>	NORD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	98	2023
4C	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CASSANO D'ADDA	CASSANO	<b>A2A SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	64	2022
5	CENTRALE TERMOELETTRICA CASSINO	CASSINO_3	<b>METAENERGIA PRODUZIONE</b>	CSUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	33	2022
6A	CENTRALE TERMOELETTRICA CASSINO	CASSINOMETA	<b>METAENERGIAPRODUZIONE</b>	CSUD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	1	2023
6B	CENTRALE TERMOELETTRICA CASSINO	CASSINOMETA	<b>METAENERGIA PRODUZIONE</b>	CSUD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	40	2022
7	CENTRALE TERMOELETTRICA CATSELLANZA	CASTELLANZA	<b>METAENERGIA PRODUZIONE</b>	NORD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	64,5	2022
8	CENTRALE TERMOELETTRICA CHIAVASSO	CHIVASSO	<b>A2A SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	51	2022
9	CENTRALE TERMOELETTRICA CONSELICE	CONSELICE	<b>UNIGRA'</b>	NORD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	7	2023
10	CENTRALE ANDREA PALLADIO DI FUSINA	FUSINA	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	756	2023
11	STABILIMENTO DUFERCO GIAMMORO	GIAMMORO	<b>DUFERCO ENERGIA S.P.A.</b>	SICI	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	53	2023
12	CENTRALE TERMOELETTRICA DI GORIZIA	GORIZIA	<b>METAENERGIA PRODUZIONE</b>	NORD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	64,5	2022
13	CENTRALE TERMOELETTRICA GREVE	GREVEMETA	<b>METAENERGIAPRODUZIONE</b>	CNOR	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	65	2023
14	CENTRALE TERMOELETTRICA LA CASELLA EDOARDO AMALDI	LA CASELLA	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	63	2022
15	CENTRALE TERMOELETTRICA LA CASELLA EDOARDO AMALDI	LA CASELLA 2	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	33	2024
16	CENTRALE TERMOELETTRICA LA CASELLA EDOARDO AMALDI	LA CASELLA 3	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	35	2024
17	CENTRALE TERMOELETTRICA EUGENIO MONTALE	LA SPEZIA	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	510	2023
18	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LEINI	LEINI	<b>ENGIE ITALIA SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	21	2024
19	CENTRALE TERMOELETTRICA MARGHERA LEVANTE	MARGHERA	<b>EDISON SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	693	2022
20	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MELFI	MELFI	<b>METAENERGIA PRODUZIONE</b>	SUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	81	2022
21	CENTRALE TERMOELETTRICA MOLFETTA	MOLFETTA	<b>POWERFLOR SRL</b>	SUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	32	2023
22	CENTRALE TERMOELETTRICA - MONCALIERI	MONCALIERI 2	<b>IREN ENERGIA SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	4	2024
23	CENTRALE TERMOELETTRICA - MONCALIERI	MONCALIERI 3	<b>IREN ENERGIA SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	3	2024
24	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE	MONFALCONE	<b>A2A SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	770	2024
25	CENTRALE TERMOELETTRICA MONOPOLI	MONOPOLI 1	<b>ITAL GREEN ENERGY</b>	SUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	21	2023

Elaborazione di Legambiente su dati di Terna

ID	CENTRALE	DENOMINAZIONE	PARTECIPANTE	AREA	TIPOLOGIA	TIPO INIZIATIVA	CDP ASSEGATA E NOMINATA (MW)	ASTA
26	CENTRALE TERMOELETTRICA MONOPOLI	MONOPOLI 2	ITAL GREEN ENERGY	SUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	31	2023
27	CENTRALE TERMOELETTRICA ALESSANDRO VOLTA	MONTALTO 3	ENEL PRODUZIONE SPA	CSUD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	270	2024
28	CENTRALE TERMOELETTRICA ALESSANDRO VOLTA	MONTALTO 4	ENEL PRODUZIONE SPA	CSUD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	264	2023
29	CENTRALE TERMOELETTRICA OSTIGLIA	OSTIGLIA 3	EPP2 SRL	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	775	2024
30	CENTRALE TERMOELETTRICA PIACENZA	PIACENZA 4	A2A SPA	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	72	2023
31	CENTRALE TERMOELETTRICA PIOMBINO	PIOMBINO	METAENERGIA PRODUZIONE	CNOR	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	49	2022
32	CENTRALE TERMOELETTRICA PIOMBINO	PIOMBINOMETA 1	METAENERGIA PRODUZIONE	CNOR	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	16	2024
33A	CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL "TEODORA"	PORTO CORSINI	ENEL PRODUZIONE SPA	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	16	2023
33B	CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL "TEODORA"	PORTO CORSINI	ENEL PRODUZIONE SPA	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	13	2022
34A	CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL "TEODORA"	PORTO CORSINI 3	ENEL PRODUZIONE SPA	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	22	2024
34B	CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL "TEODORA"	PORTO CORSINI 4	ENEL PRODUZIONE SPA	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	24	2024
35A	CENTRALE TERMOELETTRICA PRESENZANO	PRESENZANO	EDISON SPA	CSUD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	490	2023
35B	CENTRALE TERMOELETTRICA PRESENZANO	PRESENZANO	EDISON SPA	CSUD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	180	2022
36A	CENTRALE TERMOELETTRICA ARCHIMEDE PRIOLO GARGALLO	PRIOLO	ENEL PRODUZIONE SPA	SICI	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	36	2022
36B	CENTRALE TERMOELETTRICA ARCHIMEDE PRIOLO GARGALLO	PRIOLO 1	ENEL PRODUZIONE SPA	SICI	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	21	2023
37A	CENTRALE TERMOELETTRICA RAVENNA	RAVENNA	ENI SPA	NORD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	50	2023
37B	CENTRALE TERMOELETTRICA RAVENNA	RAVENNA	ENI SPA	NORD	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	51	2023
38	CENTRALE TERMOELETTRICA DI ROSIGNANO MARITTIMO	ROSELECTRA	ENGIE ITALIA SPA	CNOR	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	14	2024
39	IMPIANTO PRESSO LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A.	SAN MARCO EVANGELISTA	FREE ENERGIA S.P.A.	CSUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	30	2023
40	CENTRALE TERMOELETTRICA SERMIDE	SERMIDE 4	A2A SPA	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	68	2023
41	CENTRALE TERMOELETTRICA SERVOLA DI TRIESTE	SERVOLA DI TRIESTE	ACCIAIERIA ARVEDI SPA	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	103	2022
42	CENTRALE TERMOELETTRICA SULMONA	SULMONA	METAENERGIA PRODUZIONE	CSUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	42	2022
43	CENTRALE TERMOELETTRICA DI TAVAZZANO MONTANASO	TAVAZZANO	EP PRODUZIONE S.P.A.	NORD	TERMICO COMBINATO	IMPIANTO NUOVO	709	2023
44	TECNOPARCO VALBASENTO	TECNOPARCO VALBASENTO 1	VEOS	SUD	TERMICO COMBUSTIONE INTERNA	IMPIANTO NUOVO	5	2024
45	TECNOPARCO VALBASENTO	TECNOPARCO VALBASENTO 2	VEOS	SUD	TERMICO COMBUSTIONE INTERNA	IMPIANTO NUOVO	5	2024

Elaborazione di Legambiente su dati di Terna

ID	CENTRALE	DENOMINAZIONE	PARTECIPANTE	AREA	TIPOLOGIA	TIPO INIZIATIVA	CDP ASSEGATA E NOMINATA (MW)	ASTA
46	TECNOPARCO VALBASENTO	TECNOPARCO VALBASENTO 3	<b>VEOS</b>	SUD	TERMICO COMBUSTIONE INTERNA	IMPIANTO NUOVO	5	2024
47	TECNOPARCO VALBASENTO	TECNOPARCO VALBASENTO 4	<b>VEOS</b>	SUD	TERMICO COMBUSTIONE INTERNA	IMPIANTO NUOVO	5	2024
48	CENTRALE TERMEOLETTICA ETTORE MAJORANA TERMINI IMERESE	TERMINI 42	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	SICI	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	132	2023
49	CENTRALE TERMEOLETTICA ETTORE MAJORANA TERMINI IMERESE	TERMINI 5	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	SICI	TERMICO TURBOGAS	IMPIANTO NUOVO	132	2023
50	CENTRALE TERMEOLETTICA ETTORE MAJORANA TERMINI IMERESE	TERMINI IMERESE	<b>ENEL PRODUZIONE SPA</b>	SICI	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	17	2022
51	CENTRALE TERMEOLETTICA DI TERMOLI	TERMOLIMETA	<b>METAENERGIAPRODUZIONE</b>	SUD	TERMICO TRADIZIONALE	IMPIANTO NUOVO	65	2023
52	CENTRALE TERMEOLETTICA TOR DI VALLE	TOR DI VALLE	<b>ACEA ENERGIA SPA</b>	CSUD	TERMICO MISTO	RIPOTENZIAMENTO	10	2022
53	CENTRALE TERMEOLETTICA TORVISCOSA	TORVISCOSA	<b>EDISON SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	67	2022
54	CENTRALE TERMEOLETTICA DI TURBIGO	TURBIGO	<b>IREN ENERGIA SPA</b>	NORD	TERMICO TRADIZIONALE	RIPOTENZIAMENTO	93	2022
55	CENTRALE TERMEOLETTICA DI VOGHERA	VOGHERA	<b>ENGIE ITALIA SPA</b>	NORD	TERMICO COMBINATO	RIPOTENZIAMENTO	14	2024

Elaborazione di Legambiente su dati di Terna

## COSTI IN BOLLETTA PER GLI UTENTI

Gli oneri di sistema in bolletta rappresentano da sempre un aggravio importante nelle spese energetiche delle famiglie, e su cui è importante intervenire. Sebbene nel 2022 le utenze sono state esonerate dal loro pagamento come aiuto riconosciuto dallo Stato per far fronte al caro bollette, non aver agito in questo periodo per una loro riforma, ha portato a partire dal 2023 ad un loro ritorno, seppure graduale e che secondo l'Osservatorio Seguigio.it e Facile.it peserà per circa 950 euro<sup>5</sup>. Costi da spostare sulla fiscalità generale proprio per alleggerire il peso delle bollette come per il caso degli "Oneri nucleari" per il decommissioning delle centrali e degli impianti (A<sub>2RIM</sub>) come previsto dalla Legge di Bilancio 2023.

### IN MEDIA UNA FAMIGLIA SPENDE FINO A 950 EURO IN ONERI DI SISTEMA

Nel 2022 gli oneri di sistema hanno pesato per 12.447 milioni di euro, di cui 9.015 milioni di euro per il sistema elettrico e 3.432 milioni di euro per il gas, spostati sul bilancio generale dello stato.

<sup>5</sup> Osservatorio di Segugio.it, SOStariffe.it, 2023, Bollette luce e gas: ecco come aumenta la spesa con il ritorno degli oneri di sistema, <https://www.sostariffe.it/news/bollette-luce-e-gas-ecco-come-aumenta-la-spesa-con-il-ritorno-degli-oneri-di-sistema-363340/>

### GETTITI DAGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA DI COMPETENZA NELL'ANNO 2021 (IN MILIONI DI €)

DESCRIZIONE	VOCE	GETTO ANNUALE CONSUMATORI (MILIONI DI €)	CONTRIBUTI DA BILANCIO STATO (MILIONI DI €)
<b>SUSSIDIO</b>	<b>COMPONENTE</b>		
COGENERAZIONE CIP6	A3*SOS	/	82
IMPRESE ELETTRICHE MINORI	AUC4RIM	61,72	13,96
IMPRESE ENERGIVORE	AESOS	1.129,14	/
<b>ONERI IMPROPRI</b>	<b>COMPONENTE</b>		
SCONTI DECRETO-LEGGE N.91/2014	A91/12SOS	-340,77	/
ONERI FINANZIAMENTO ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE	A2RIM	208,08	45,73
REGIMI TARIFFARI SPECIALI FERROVIE	A4RIM	219,89	37,11
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA	A5RIM	41,65	9,29
EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI	AUC7RIM	385,96	18,42
MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE	AMCTRIM	39,07	7,37
ONERI RELATIVI ALLA PRODUZIONE DA RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	A3RIM	/	/
RIM BONUS SOCIALE	ASRIM	242,75	295,66
SVILUPPO TECNOLOGICO	ASVRIM	39,07	7,37
	<b>TOTALI PARZIALI</b>	<b>2.026,56</b>	<b>516,91</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>2.543,47</b>	

Elaborazione di Legambiente su dati di ARERA

(A<sub>2RIM</sub>)



**SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE  
TRASPORTI**

## SINTESI SUSSIDI SETTORE TRASPORTI

VOCE	E	R	TIPO	MLN EURO	TOTALE	ANNO
AGEVOLAZIONI FISCALI DA BILANCIO DELLO STATO	X	X	DIRETTO	1.501,60	<b>1.501,60</b>	2022
RIDUZIONE TASSA AUTOMOBILISTICA GPL O METANO	X		DIRETTO	11,20	<b>11,20</b>	2021
AGEVOLAZIONI FISCALI AUTO AZIENDALE		X	DIRETTO	1.231	<b>1.231</b>	2021
ESENZIONE DEL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PER I POSSESSORI DI VEICOLI ULTRATRENTENNALI	X		INDIRETTO	20,40	<b>20,40</b>	2021
RIDUZIONE DEL 50% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PER I POSSESSORI DI VEICOLI ULTRAVENTENNALI DI RILEVANZA STORICA	X		INDIRETTO	2,05	<b>2,05</b>	2021
CREDITO IMPOSTA VEICOLI E IMPIANTI METANO, GPL, ELETTRICI	X		INDIRETTO	0,06	<b>0,06</b>	2021
DIFFERENTE TRATTAMENTO FISCALE BENZINA GASOLIO	X		INDIRETTO	3.377,59	<b>3.377,59</b>	2021
DIFFERENTE TRATTAMENTO FISCALE FRA METANO, GPL E BENZINA		X	INDIRETTO	3.600	<b>3.600</b>	2022
ESENZIONE ACCISA PRODOTTI ENERGETICI NAVIGAZIONE AEREA	X		DIRETTO	878,33	<b>878,33</b>	2021
ESENZIONE ACCISA PRODOTTI ENERGETICI NAVIGAZIONE	X		DIRETTO	618,68	<b>618,68</b>	2021
SCONTI STRUTTURALI AUTOTRASPORTO	X		DIRETTO	240	<b>240</b>	2022
OLIO DI PALMA E SOIA NEI BIOCARBURANTI	X		DIRETTO	1.000	<b>1.000</b>	2022
BONUS AUTO		X	DIRETTO	1.000	<b>1.000</b>	2022
<b>SUBTOTALE</b>				<b>13.480,91</b>		
SUSSIDI EMERGENZA - SUPPORTO PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI PER AUTOTRASPORTO, IMPRESE E PRIVATI		X	DIRETTO	7.065,39	<b>7.065,39</b>	2022
<b>SUBTOTALE EMERGENZA</b>				<b>7.065,39</b>		
<b>TOTALE</b>				<b>20.546,30</b>		

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

Il settore trasporti continua a confermarsi maglia nera per l'impatto ambientale, restando saldamente al secondo posto dopo il settore energia per quantità di risorse spese a supporto dell'inquinamento dell'aria, del cambiamento climatico e della devastazione ambientale. Anche in questo caso si registra un **lieve aumento rispetto all'anno precedente, da 12,2 miliardi di euro a 13,48 miliardi di euro, nonostante l'eliminazione di due voci dal valore complessivo di 22,9 milioni di euro.** Un aumento che si registra nonostante la riduzione di una delle voci più consistenti, quella relativa al "differente trattamento fiscale fra metano, GPL e benzina" che nel 2021 ammontava a 4 miliardi di

euro e che nel 2022 scende di 400 milioni di euro. La diminuzione, tuttavia, è determinata dalla riduzione dei consumi di metano nell'autotrasporto a causa dell'impennata dei prezzi, solo parzialmente compensati dall'aumento dei consumi sia del GPL che del biometano. **A questi si aggiungano tutti quei sussidi,** approfonditi nel capitolo relativo ai decreti **per far fronte all'emergenza energetica,** volti a calmierare i prezzi dei carburanti per cittadini e imprese che nel 2022 sono ammontati a circa 7 miliardi di euro portando il **totale a 20,54 miliardi di euro.**





## AGEVOLAZIONI FISCALI SETTORE TRASPORTI 2022

VOCE	MLN EURO	STATO
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GPL IMPIEGATO COME CARBURANTE PER GLI AUTOBUS URBANI ED EXTRAURBANI ADIBITI AL SERVIZIO PUBBLICO	0,3	RIMODULABILE
RIDUZIONE ED ESENZIONE DELL'ACCISA SU COMBUSTIBILI (GASOLIO E GAS NATURALE) E CARBURANTI (BENZINA E GASOLIO) IMPIEGATI DALLE FORZE ARMATE NAZIONALI	4,7	RIMODULABILE
DEDUZIONE FORFETARIA DAL REDDITO DI IMPRESA A FAVORE DEGLI ESERCENTI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE	39,3	ELIMINABILE
DEDUZIONE FORFETARIA PER SPESE NON DOCUMENTATE IN BASE AI VIAGGI EFFETTUATI DAGLI ESERCENTI AUTOTRASPORTO C/TERZI DI MINORI DIMENSIONI. PREVISTO UN IMPORTO UNICO DI DEDUZIONE FORFETARIA PER I TRASPORTI EFFETTUATI PERSONALMENTE DALL'IMPRENDITORE OLTRE I CONFINI DEL COMUNE IN CUI HA SEDE L'IMPRESA. PER I TRASPORTI PERSONALMENTE EFFETTUATI DALL'IMPRENDITORE NELL'AMBITO DEL COMUNE OVE HA SEDE L'IMPRESA VIENE PREVISTA UNA DEDUZIONE PARI AL 35 PER CENTO DELL'IMPORTO SPETTANTE IN CASO DI TRASPORTO FUORI COMUNE	65,8	RIMODULABILE
RIDUZIONE DI ACCISA SUL GASOLIO IMPIEGATO COME CARBURANTE PER L'AUTOTRASPORTO MERCI ED ALTRE CATEGORIE DI TRASPORTO PASSEGGERI. (L'AGEVOLAZIONE DEVE INTENDERSI COME PROSECUZIONE DELL'ART. 6, C. 2, D. LGS 26/2007). CON LA MODIFICA APPORTATA ALL'ARTICOLO 24-TER DALLA PREDETTA LEGGE DI BILANCIO 2020 SONO ESCLUSI DAL PREDETTO BENEFICIO, CON DECORRENZA 1° OTTOBRE 2020, ANCHE I VEICOLI APPARTENTENTI ALLA CATEGORIA EURO 3 E, A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2021, ANCHE I VEICOLI DI CATEGORIA EURO 4	1.293,8	ELIMINABILE
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUI CARBURANTI PER LE PROVE SPERIMENTALI E COLLAUDO DI MOTORI DI AVIAZIONE E MARINA	0,5	RIMODULABILE
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUI CARBURANTI PER I TAXI	8,5	RIMODULABILE
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUI CARBURANTI PER LE AUTOAMBULANZE	2,4	RIMODULABILE
VERSAMENTI TRIMESTRALI SENZA PAGAMENTO DI INTERESSI PER GLI ESERCENTI IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTE PER USO AUTOTRAZIONE	1,9	RIMODULABILE
VERSAMENTI TRIMESTRALI SENZA PAGAMENTO DI INTERESSI PER GLI AUTOTRASPORTATORI COSE CONTO TERZI	9,2	RIMODULABILE
CREDITO D'IMPOSTA ESERCENTI IMPIANTI CARBURANTE (RICONOSCIUTO NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI E DEI LIMITI DEL DE MINIMIS) PER LE TRANSAZIONI EFFETTUATE, A PARTIRE DAL 1° LUGLIO 2018, TRAMITE SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICO MEDIANTE CARTE DI CREDITO, DEBITO O PREPAGATE	56,7	RIMODULABILE
ESENZIONE DELLE PRESTAZIONI DI TRASPORTO URBANO DI PERSONE EFFETTUATE MEDIANTE TAXI. ESENZIONE CON PRO RATA DI DETRAIBILITÀ A MONTE	18,5	RIMODULABILE
<b>SUBTOTALE</b>	<b>1.501,6</b>	

Elaborazione Legambiente su dati Ragioneria dello Stato, Nota integrativa allo Stato di previsione dell'entrata

## BIOCARBURANTI E BONUS AUTO

VOCE	E	R	TIPO	MLN EURO	TOTALE	ANNO
OLIO DI PALMA E SOIA NEI BIOCARBURANTI	X		DIRETTO	1.000	1.000	2022
BONUS AUTO		X	DIRETTO	1.000	1.000	2022

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

## F O C U S

### SUSSIDI DI MERCATO ALL'USO DI OLIO DI PALMA E "FALSI" BIOCARBURANTI

In anticipo di 7 anni rispetto a quanto disciplinato dalla direttiva europea REDII, l'Italia avrebbe deciso di escludere l'olio di palma dai biocarburanti da sussidiare già dal 2023, nonostante ad oggi petrolieri, parlamentari e una circolare ministeriale stanno facendo prevalere una azzardata interpretazione legislativa secondo la quale l'olio di palma "certificato come sostenibile" sarebbe ancora ammissibile. Eppure, secondo gli studi di scenario commissionati dalla Commissione Europea (Report Globiom), l'olio di palma, anche certificato, provoca emissioni dirette o indirette di CO<sub>2</sub> pari al triplo dell'equivalente quantità di gasolio fossile. L'olio di soia il doppio. Il tutto a causa del consumo indiretto di foreste e torbiere coltivate nel Sud Est asiatico e in Amazzonia.

Nonostante l'impatto ambientale, ancora nel 2021 in Italia si sussidiano importazioni di oli di palma e di soia (e derivati) per 240 ktep. Inoltre, si usa, in "doppia contabilità" (sussidio doppio), olio di palma esportato dalla Cina, ma classificato come UCO (oli usati cucina), per 345 ktep e altre 249 ktep di "effluente da oleifici che trattano olio di palma (POME)" di origine indonesiana. A cui si deve aggiungere la metà dei grassi animali di classificazione sospetta (circa 200 ktep): un totale di oltre un milione di tonnellate di "false rinnovabili".

Nel 2021 e nel 2022, a causa degli elevati prezzi dei biocarburanti (è aperto procedimento dell'AGCOM) possiamo stimare che l'aumento del costo per l'utente finale sia stato nel 2022 di almeno un miliardo di euro.

## NUOVI BONUS-AUTO A COMBUSTIONE

Nonostante la direzione da prendere per combattere il cambiamento climatico e l'inquinamento atmosferico sia quello di una mobilità più sostenibile attraverso un progressivo abbandono delle automobili, in Italia ogni anno lo stato supporta economicamente l'acquisto di nuovi mezzi con motore tradizionale endo-termico. Infatti, con i "bonus auto" si sono finanziate e si finanzieranno ancora l'anno prossimo anche auto alimentate a benzina, diesel, metano e GPL con emissioni non superiori ai 135 grammi di CO<sub>2</sub>/km. Nessun altro paese europeo finanzia auto eccessivamente inquinanti e sprecone come noi, quando la soglia europea per la media del venduto è di cercare di rimanere al di sotto dei 95 grammi CO<sub>2</sub>/km. **In totale, tra il 2020 e il 2022 lo Stato italiano (comprese Regioni e Comuni) ha speso oltre 3 miliardi di euro di "bonus auto", elettriche e non, senza neppure aver ottenuto un rilancio delle vendite rispetto al 2019.** Una spesa pro capite superiore alla Germania che, sempre spendendo 3 miliardi di euro in 3 anni, ma solo veicoli elettrici soprattutto aziendali, ha immatricolato 5 volte più auto a batteria di noi.

Proponiamo, come la Germania, di finalizzare il bonus auto esclusivamente all'elettrico, in particolare per le flotte, rendendolo decrescente nel tempo: stop incentivo anche alle plug-in per la fine 2023 e anche alle auto elettriche entro la fine 2025. L'obiettivo, piuttosto, deve essere quello di incentivare gli abbonamenti al trasporto pubblico e alla sharing mobility, anche con abbonamento unico a tutti i servizi regionali, come in Germania.

The background of the image is a monochromatic orange-red scene. In the foreground, there is a dark silhouette of an industrial facility with several tall smokestacks. The sky is filled with large, billowing clouds, also rendered in the same orange-red hue. A solid black rectangular box is centered in the middle of the image, containing white text.

**FOCUS**

**EMERGENZA ENERGETICA  
2022-2023**

Decisamente ingenti le risorse messe, tra il 2022 e il 2023, prima dal Governo Draghi e poi da quello Meloni sull'emergenza energetica. Manovre costose e certamente indispensabili, per il primo periodo, ma che senza una volontà politica di trovare e mettere in campo soluzioni strutturali tolgono ogni respiro al sistema Paese. In questi due anni sono state almeno **84 le azioni** messe in campo attraverso ben **12 decreti emergenziali e le leggi di bilancio del 2022 e 2023** che hanno stanziato complessivamente **79,98 miliardi di euro in sussidi alle fonti fossili nei settori energia e trasporti**. Provvedi-

menti emergenziali e sicuramente importanti volti a tutelare milioni di persone e migliaia di imprese, ma tuttavia poco lungimiranti rispetto agli effetti negativi che questi avranno sul lungo periodo non solo sul piano ambientale ma anche nella perdita di occasioni di innovazione del Paese e miglioramento strutturale delle condizioni di vita della popolazione. Misure generalmente non strutturali a cui fanno eccezione solo i sussidi - non emergenziali – a **supporto della realizzazione di nuovi rigassificatori, pari a 30 milioni di euro l'anno fino al 2043**.

## SUSSIDI ALLE FONTI FOSSILI PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA ENERGETICA - 2022

CATEGORIA SUSSIDIO	SETTORE	SUSSIDI	N. INTERVENTI	MLN DI €		
				2022	2023	2024
<b>RIDUZIONE IVA E ONERI DI SISTEMA SU BOLLETTE GAS E LUCE</b>	ENERGIA	ONERI DI SISTEMA ARERA ELETTRICITÀ	11	13.437,81		
		RIDUZIONE DELL'IVA E DEGLI ONERI GENERALI NEL SETTORE DEL GAS				
<b>MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE SU GAS E LUCE</b>	ENERGIA	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE	17	16.076,18	1317,54	
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE PER ACQUISTO DI GAS FOSSILE				
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE ENERGIVORE E A FORTE CONSUMO DI GAS				
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE ENERGIVORE				
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE A FORTE CONSUMO DI GAS				
<b>BONUS SOCIALI</b>	ENERGIA	RAFFORZAMENTO E ESTENSIONE BONUS SOCIALI*	6	4.360,8		
<b>SUPPORTO PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI PER AUTOTRASPORTO, IMPRESE E PRIVATI</b>	TRASPORTI	MISURE PER L'AUTOTRASPORTO	15	7.065,39	0,9	269,69
		MISURE SUI CARBURANTI PER AZIENDE E PRIVATI				
		CREDITO DI IMPOSTA PER ACQUISTO DI CARBURANTI PER AGRICOLTURA E PESCA*				
<b>FONDO DI GARANZIA PMI</b>			1	2.300		
<b>STOCCAGGIO GAS</b>	ENERGIA	DISPOSIZIONI PER ACCELERARE LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE	2	8.000		
<b>RIGASSIFICAZIONE</b>	ENERGIA	DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVA CAPACITA' DI RIGASSIFICAZIONE. 30 MILIONI DI EURO PER CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 2024 AL 2043	1			30
<b>TOTALE</b>			<b>53</b>	<b>51.240,18</b>	<b>1.318,44</b>	<b>299,69</b>

Elaborazione Legambiente su dati Decreti-Legge 5/2022; 18/2022; 21/2022; 38/2022; 51/2022; 80/2022; 115/2022; 144/2022 e Legge 235/2021.

\*di cui 1.140 milioni già nelle disponibilità di CSEA

## DA GENNAIO 2022 SPESI 79,98 MILIARDI DI EURO IN AZIONI EMERGENZIALI CHE VANNO A SOSTEGNO DELLE FONTI FOSSILI

Guardando solamente al 2022, parliamo di **53 voci di spesa dal valore di 51,24 miliardi di euro e nessuna misura strutturale**. Per meglio comprendere le opportunità che il nostro Paese si sta lasciando scappare, basti pensare che se le stesse risorse fossero investite in solare fotovoltaico si sarebbero potuti realizzare circa 850mila impianti da 50 kW. Infatti, secondo le stime di Italia Solare elaborate per Legambiente, avremmo potuto realizzare impianti da destinare ad utenze domestiche e piccole imprese, per una poten-

### SUSSIDI ALLE FONTI FOSSILI PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA ENERGETICA - 2023

CATEGORIA SUSSIDIO	SETTORE	SUSSIDI	N. INTERVENTI	MLN DI €		
				2023	2024	2025
<b>RIDUZIONE IVA E ONERI DI SISTEMA SU BOLLETTE GAS E LUCE</b>	ENERGIA	ONERI DI SISTEMA ARERA ELETTRICITÀ	12	7.583,95		
		RIDUZIONE DELL'IVA E DEGLI ONERI GENERALI NEL SETTORE DEL GAS*				
<b>MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE SU GAS E LUCE</b>	ENERGIA	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE.	5	11.195,21		
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE PER ACQUISTO DI GAS FOSSILE*				
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE ENERGIVORE E A FORTE CONSUMO DI GAS*				
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE ENERGIVORE*				
		CREDITO DI IMPOSTA PER IMPRESE A FORTE CONSUMO DI GAS*				
<b>BONUS SOCIALI</b>	ENERGIA	RAFFORZAMENTO E ESTENSIONE BONUS SOCIALI	5	4.220		
<b>SUPPORTO PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI PER AUTOTRASPORTO, IMPRESE E PRIVATI</b>	TRASPORTI	CREDITO DI IMPOSTA PER ACQUISTO DI CARBURANTI PER AGRICOLTURA E PESCA*	2	374,1		
		MITIGAZIONE COSTO GASOLIO				
<b>STOCCAGGIO GAS</b>	ENERGIA	DISPOSIZIONI PER ACCELERARE LO STOCCAGGIO DI GAS NATURALE	2	802		
<b>SUPPORTO A COMUNI, CITTÀ METROPOLITANE, POLIZIA DI STATO, SANITÀ</b>	ENERGIA E	FONDI PER FAR FRONTE ALL'AUMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA E DEI MATERIALI	4	1.850	50	30
	TRASPORTI					
<b>TETTO AL PREZZO DELL'ELETTRICITÀ</b>	ENERGIA		1	1.400		
<b>TOTALE</b>			<b>31</b>	<b>27.425,26</b>	<b>50</b>	<b>30</b>

\*In assenza di dichiarazioni esplicite rispetto alle risorse stanziati all'iterno della Legge di Bilancio del 2023, alcune delle voci considerate nel sussidio fanno riferimento a stime elaborate nel Disegno di Legge della medesima legge relative ai costi attesi delle stesse misure.

Elaborazione di Legambiente su dati Decreti-legge 18/2022; 35/2022; 80/2023; 131/2023 e Legge 197/2022.

za complessiva di 43 GW in grado di generare fino a 53,37 TWh/anno di energia elettrica, pari ai consumi di circa **19,77 milioni di famiglie**. Una stima realizzata considerando un costo medio di 1.200 euro/kW, e una produzione media annuale di 1.250 kWh/a per kW, che tiene da conto delle minori produzioni del Nord Italia e delle maggiori del Centro Sud. Si consideri, inoltre, che per accelerare il processo di solarizzazione e aiutare famiglie e imprese questi impianti si potrebbero realizzare per un 30% su tetti e coperture e la restante parte a terra, partendo da aree marginali, ma anche ex discariche, ex cave, ecc.

Considerando le sole famiglie in condizioni di povertà energetica, pari a circa 4 milioni, e dando a loro precedenza, avremmo speso, considerando impianti da 2 kW in grado di ridurre del 30% le bollette energetiche, circa 16 miliardi, risparmiando tra oneri di sistemi e misure emergenziali almeno 30 miliardi di euro, che avremmo potuto investire in pompe di calore, pannelli solari termici, isolamento termico. Generando benefici sociali, nuovi posti di lavoro e soprattutto misure in grado di sostenere le famiglie per almeno 20/25 anni.

## SUSSISI ALLE FONTI FOSSILI PER FAR FRONTE ALL'EMERGENZA ENERGETICA DAL 2022 AL 2025

CATEGORIA SUSSIDIO	SETTORE	N. INTERVENTI	MLN DI €			
			2022	2023	2024	2025
<b>RIDUZIONE IVA E ONERI DI SISTEMA SU BOLLETTE GAS E LUCE</b>	ENERGIA	23	13.437,81	7.583,95		
<b>MISURE A SUPPORTO DELLE IMPRESE SU GAS E LUCE</b>	ENERGIA	22	16.076,18	12.512,76		
<b>BONUS SOCIALI</b>	ENERGIA	11	4.360,80	4.220		
<b>SUPPORTO PER L'ACQUISTO DI CARBURANTI PER AUTOTRASPORTO, IMPRESE E PRIVATI</b>	TRASPORTI	17	7.065,39	375	269,69	
<b>FONDO DI GARANZIA PMI</b>		1	2.300			
<b>STOCCAGGIO GAS</b>	ENERGIA	4	8.000	802		
<b>RIGASSIFICAZIONE</b>	ENERGIA	1			30	30
<b>SUPPORTO A COMUNI, CITTÀ METROPOLITANE, POLIZIA DI STATO, SANITÀ</b>	ENERGIA E TRASPORTI	4		1.850	50	30
<b>TETTO AL PREZZO DELL'ELETTRICITÀ</b>	ENERGIA	1		1.400		
<b>TOTALE</b>		<b>84</b>	<b>51.240,18</b>	<b>28.743,71</b>	<b>349,69</b>	<b>60</b>
<b>TOTALE 2022 E 2023 (MLN DI EURO)</b>		<b>79.983,88</b>				

Elaborazione di Legambiente su dati Decreti-legge 5/2022; 18/2022; 21/2022; 38/2022; 51/2022; 80/2022; 115/2022; 144/2022; 18/2022; 35/2022; 80/2023; 131/2023 e Legge 197/2022 e 235/2021.

The background of the slide is a photograph of an industrial facility, likely a power plant or refinery, with several tall smokestacks emitting plumes of white smoke. The sky is filled with large, white, fluffy clouds. The entire image is overlaid with a semi-transparent purple filter. A black rectangular box is centered on the image, containing the title text in white.

**SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE  
EDILIZIO**

Il settore edilizio è uno dei principali responsabili del cambiamento climatico, un impatto dato sia in termini di inquinamento atmosferico, in ambito urbano e a livello globale, sia di consumo di suolo e che riguarda l'intera filiera, dalla produzione dei materiali edili fino all'impatto diretto per il riscaldamento e i consumi elettrici degli immobili. Per raggiungere gli attuali obiettivi climatici europei al 2030, infatti, il settore edilizio dovrebbe tagliare le proprie emissioni del 60% tra il 2015 e il 2030 attraverso investimenti sull'efficientamento energetico, sulla decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento, e sull'installazione e l'utilizzo di energie rinnovabili.

Analizzando tutte le voci di aiuto del settore edilizio, tra detrazioni fiscali, IVA agevolate, deduzioni IRPEF e crediti d'imposta lo Stato italiano mette a disposizione del settore **ben 17 miliardi di euro di sussidi ambientalmente dannosi**. Una cifra decisamente importante, e che se riformulata e rimodulata potrebbe continuare non solo a sostenere famiglie e imprese, ma dare anche un importante slancio verso la decarbonizzazione del settore, consentendo alle famiglie importanti risparmi in bolletta – vivere in Classe A, rispetto ad una Classe G vuol dire ridurre i consumi di almeno l'80% -.

## SINTESI SUSSIDI SETTORE EDILIZIO

VOCE	SUSSIDIO	E	R	MLN €	TOTALE	ANNO
<b>DETRAZIONI FISCALI PER ACQUISTO CALDAIE A CONDENSAZIONE</b>	ECOBONUS	X		2.543,00	<b>3.274,85</b>	2021
	SUPERBONUS	X		565,07		2021
	BONUS CASA*	X		166,78		
<b>DEDUZIONE IRPEF ACQUISTO IMMOBILI PER LOCAZIONE IVA AGEVOLATA</b>			X	1,85	<b>1,85</b>	2021
	IVA AGEVOLATA DAL 22% AL 4% PER LA CESSIONE, DA IMPRESE COSTRUTTRICI E NON, DI CASE DI ABITAZIONE, NON DI LUSO, PRIMA CASA PER ACQUIRENTE		X	2.601,15	<b>10.857,95</b>	2021
	IVA AGEVOLATA DAL 22% AL 10% PER CASE DI ABITAZIONE NON DI LUSO		X	2.313,23		2021
	IVA AGEVOLATA DAL 22% AL 10% PER LE LOCAZIONI DI IMMOBILI DI CIVILE ABITAZIONE EFFETTUATE DALLE IMPRESE CHE LI HANNO COSTRUITI PER LA VENDITA		X	11,46		2021
	IVA AGEVOLATA DAL 22% AL 10% PER SERVIZI DI RIPARAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI ABITAZIONI PRIVATE		X	5.932,11		
	RIDUZIONE DELLA TARIFFA IMU PER I FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA		X	39,7	<b>39,7</b>	2021
	CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI (EX SUPER AMMORTAMENTO)		X	1.065,60	<b>1.065,60</b>	2021
	PROROGA DI CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'ACQUISTO DI NUOVI MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DA PARTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (CD. NUOVA SABATINI)		X	190,82	<b>190,82</b>	2022
<b>CREDITO IMPOSTA PER BENI STRUMENTALI</b>	CREDITO D'IMPOSTA PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NUOVI DESTINATI A STRUTTURE PRODUTTIVE NELLE ZONE ASSISTITE UBICATE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO		X	1.667,60	<b>1.667,60</b>	2021
<b>SUBTOTALE</b>	<b>17.098,37</b>					

\*Stima Legambiente

Elaborazione di Legambiente su dati MASE ed ENEA



## FOCUS

## PROPOSTA DI RIFORMA PER IL SETTORE EDILIZIO

Viste le condizioni del patrimonio edilizio, riformare il sistema incentivante e le varie voci di sostegno al settore risulta un passo fondamentale. Sono, infatti, almeno 12 le voci di spesa che sostiene lo Stato, di cui quattro **legate ad agevolazioni IVA**, dal 22% al 10% e 4%, per un valore di **10,8 miliardi di euro**, che potrebbero essere rimodulate, entro il 2025, proprio in un'ottica di maggiore attenzione agli aspetti climatici e sociali. Tra queste l'IVA agevolata per *“la cessione, da imprese costruttrici e non, di case di abitazione, non di lusso, prima casa per acquirente”*, e *“per case di abitazione non di lusso”* che costituiscono un Sussidio Ambientalmente Dannoso nel momento in cui favoriscono la costruzione di nuove abitazioni e non la ristrutturazione del patrimonio già attivo senza introdurre degli specifici standard ambientali. A questi si aggiunge l'IVA agevolata sulle *“locazioni di immobili di civile abitazione effettuate dalle imprese che li hanno costruiti per la vendita”* e *“per servizi di riparazione e ristrutturazione di abitazioni private”*. In questo caso seppur non venga incentivata la realizzazione di nuovi edifici, non vengono predisposti degli standard ambientali rispetto agli interventi agevolati. Inoltre, nel primo caso, il rischio è nuovamente quello di incentivare la realizzazione di nuovi immobili.

A queste si aggiungono ulteriori **5 voci legate a deduzioni IRPEF, crediti d'imposta, riduzioni IMU e finanziamenti agevolati per complessivi 2,97 miliardi di euro** che anche in questo caso non sono vincolati a parametri ambientali e/o climatici e dovrebbero essere rimodulati proprio per stimolare un mercato edilizio innovativo e pronto ad affrontare il necessario cambiamento del settore.

La proposta di Legambiente è di rimodulare tutte queste voci introducendo agevolazioni e IVA agevolata al 4% finalizzate a promuovere un parco edilizio legato a vincoli ambientali

specifici e trasformando pertanto un sussidio ambientalmente dannoso in uno strumento per la lotta al cambiamento climatico e alla crisi energetica. In particolare, il sussidio dovrebbe essere indirizzato a

- edifici già realizzati,
- aree ambientalmente degradate come ex aree industriali o aree bonificate,
- aree socialmente degradate e solo se già urbanizzate

Per le ristrutturazioni di edifici e abitazioni, così come per l'eventuale realizzazione di nuovo edificato, per usufruire dell'agevolazione sarà necessario raggiungere specifici criteri ambientali e di efficienza energetica con particolare attenzione a: isolamento termico, decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento, energia prodotta da fonti rinnovabili, barriere architettoniche, messa in sicurezza sismica, ricariche elettriche, recupero acque piovane, utilizzo di materiali sostenibili.

Per le nuove realizzazioni si dovrà mantenere il vincolo dell'acquisto “sociale” variando tuttavia il parametro di accesso al sussidio, da quello della prima casa al reddito, garantendo l'erogazione del sussidio per l'acquisto della casa solamente a chi ha un reddito medio-basso e/o rientra in categorie in una condizione di difficoltà socioeconomica. In termini di costi per lo Stato, l'aumento dato dalla riduzione dell'agevolazione IVA dal 10% al 4%, e le diverse agevolazioni dovranno essere compensate dal restringimento della platea di persone che possono accedere al sussidio facendo riferimento solamente a persone in una condizione di vulnerabilità. In questo modo, definendo dei criteri ad hoc sull'accessibilità allo strumento, si potrebbe mantenere la spesa invariata.

## FOCUS CALDAIE A CONDENSAZIONE

## INGENTIVI ALLE CALDAIE A GAS 2020-2021

	2020		2021	
	INSTALLAZIONI	MLN €	INSTALLAZIONI	MLN €
<b>ECOBONUS</b>	171.186	753,30	479.656	2.543
<b>SUPERBONUS</b>	4.296	ND	42.916	565,07
<b>BONUS CASA</b>	133.643	66,82*	333.563	166,78*
<b>TOTALE</b>	<b>309.125</b>	<b>820,12</b>	<b>856.135</b>	<b>3.274,85</b>

\*Stima Legambiente

Elaborazione di Legambiente su dati ENEA

In Italia gli incentivi alle caldaie a gas rappresentano uno dei principali ostacoli alla decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento. **Non a caso, tra il 2020 e il 2021 sono state installate circa 300mila caldaie in più e nel 2021 più dell'80% delle installazioni è stata effettuata con un supporto statale. Nel 2022 i numeri di installazioni complessive sono in crescita con 1,13 miliardi di caldaie a gas sulla cui realizzazione Legambiente stima circa 3 miliardi e mezzo di euro di sussidi da parte dello Stato.**

La lotta al cambiamento climatico passa in gran parte per la decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento domestico. In Italia, infatti, il riscaldamento domestico a fonti fossili, tra caldaie a gas fossile e a gasolio, contribuisce ad emettere più del 17% delle emissioni di anidride carbonica nazionali consumando il 50% del fabbisogno di gas nazionale. Risulta quindi fondamentale, anche per non costringere le famiglie a pagare bollette one-

## CALDAIE A GAS INSTALLATE IN ITALIA 2020-2022

	2020	2021	2022
<b>NUMERO CALDAIE A GAS INSTALLATE IN ITALIA</b>	712.645	1.021.958	1.130.000
<b>PERCENTUALE CALDAIE A GAS INSTALLATE GRAZIE AGLI INCENTIVI</b>	43,38%	83,78%	ND

Elaborazione di Legambiente su dati ENEA e Assotermica

rose, non promuovere l'installazione di nuove caldaie a gas a condensazione. Un risultato ottenibile da subito eliminando tutti i sussidi che le sostengono e dedicando le risorse a misure ambientalmente più compatibili e vietando la loro installazione entro il 2025, un obiettivo ritenuto raggiungibile anche secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia<sup>6</sup>.

A queste tecnologie, inefficienti, climalteranti e che costringono a sostenere costi onerosi in bolletta, nel solo 2021, sono andati 3,27 miliardi di euro, risorse importanti che potrebbero essere eliminate da subito, e dedicate a misure più lungimiranti e che davvero sono in grado di ridurre in modo strutturale la riduzione di costi energetici. Basti pensare che proprio a causa del sistema incentivante tra il 2020 e il 2021 è stata sostenuta l'installazione di oltre 1 milione di nuove caldaie a gas a condensazione.

<sup>6</sup> IEA, 2021, Net Zero by 2050 - A Roadmap for the Global Energy Sector, <https://www.iea.org/reports/net-zero-by-2050>

## FOCUS CALDAIE A CONDENSAZIONE

**NEL 2021 PIÙ DI 3,27 MILIARDI DI EURO SPESI  
IN INCENTIVI PER LE CALDAIE A GAS**

Incentivi ancor più gravi se si pensa che sono in contrasto con le attuali norme europee e pertanto illegali non aderendo al Quadro dell'etichettatura energetica – EU2017/1369 – art.7(2), il quale prevede che i sistemi di incentivazione per un prodotto specificato devono “*puntare alle due classi di efficienza energetica più elevate tra quelle in cui si situa una percentuale significativa dei prodotti, o a classi più elevate indicate*” nell’atto delegato. Tra cui non rientrano le caldaie a gas.


Nonostante Ecobonus, Bonus Casa e Superbonus possono rappresentare dei validi strumenti per la lotta al cambiamento climatico, la possibilità di incentivare anche l’installazione di caldaie a condensazione rappresenta un enorme pericolo per la decarbonizzazione delle abitazioni. Non a caso, nel resto d’Europa, ben 16 Paesi hanno già smesso di dare supporto economico all’installazione di nuove caldaie a gas.





**SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE  
AGRICOLTURA & PESCA**

## SINTESI SUSSIDI SETTORE AGRICOLTURA E PESCA

VOCE	SUSSIDIO	E	R	TIPO	MLN €	TOTALE	ANNO
<b>ESENZIONI E RIDUZIONI</b>	PRODOTTI ENERGETICI E CARBURANTI 		X	INDIRETTO	1.221,60	<b>1.579,86</b>	2022
	IVA AGEVOLATA PER I FERTILIZZANTI IN SENSO GENERALE		X	INDIRETTO	87,56		2021
	PRODOTTI PETROLIFERI PER USO AGRICOLO E PER LA PESCA IN ACQUE INTERNE	X		INDIRETTO	180,03		2021
	IVA AGEVOLATA PER PRODOTTI FITOSANITARI		X	INDIRETTO	90,67		2021
	MISURE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGRICOLE STRATEGICHE E PER IL RILANCIO DEL SETTORE OLIVICOLO NELLE AREE COLPITE DA XYLELLA FASTIDIOSA		X	DIRETTO	1	<b>1</b>	2021
<b>REGIME DI PAGAMENTO DI BASE (PAC)</b>			X	INDIRETTO	1.678,19	<b>1.678,19</b>	2022
<b>TOTALE</b>	<b>3.259,05</b>						

Elaborazione di Legambiente su dati MASE, Ragioneria dello Stato e AGEA

## SETTORE AGRICOLTURA E PESCA – ESENZIONI E RIDUZIONI PRODOTTI ENERGETICI E CARBURANTI



VOCE	MLN €	STATO
IMPIEGO DEI PRODOTTI ENERGETICI NEI LAVORI AGRICOLI E ASSIMILATI (ORTICOLTURA, ALLEVAMENTO, SILVICOLTURA, APICOLTURA, PISCICOLTURA E FLOROVIVAISTICA) - APPLICAZIONE DI UN'ALIQUTA PARI AL 22% DI QUELLA NORMALE PER IL GASOLIO E AL 49% DI QUELLA NORMALE PER LA BENZINA (USO CARBURANTI). ESENZIONE PER GLI OLI VEGETALI NON MODIFICATI CHIMICAMENTE.	1.220,6	RIMODULABILE
ESENZIONE DALL'ACCISA SUI CARBURANTI PER IL PROSCIUGAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEI TERRENI ALLAGATI NELLE ZONE COLPITE DA ALLUVIONE	0,5	RIMODULABILE
ESENZIONE DALL'ACCISA SUI CARBURANTI PER IL SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE LA COLTIVAZIONE DEI FONDI RUSTICI SUI TERRENI BONIFICATI	0,5	RIMODULABILE
<b>TOTALE</b>	<b>1.221,6</b>	

Elaborazione Legambiente su dati Ragioneria dello Stato, Nota integrativa allo Stato di previsione dell'entrata

Sono **6 i sussidi** che Legambiente ha deciso di mettere in evidenza in questa edizione del dossier, per un totale di circa **3,2 miliardi di euro**. Fra queste voci, seppur con una lieve riduzione, la più rilevante continua ad essere la PAC con oltre 1,6 miliardi di euro. Risorse che in gran parte vanno a sostenere forme di produzione alimentare non sostenibile come agricoltura e allevamenti intensivi.

Per ciò che concerne l'IVA agevolata sui prodotti fitosanitari, considerando l'alto e negativo impatto che la chimica di sintesi ha sulla biodiversità producendo i cosiddetti "effetti a cascata" su vari livelli trofici riteniamo che sarebbe stato necessario un minore budget al sussidio; destinando 5,67 milioni di euro a rinforzare i sussidi diretti ai giovani agricoltori.

Un ragionamento simile è da farsi con l'IVA agevolata per i fertilizzanti, in particolar modo quelli azotati, per il forte impatto che hanno sugli ecosistemi. Anche in questo caso è necessaria una diminuzione delle risorse messe a disposizione, destinando 7 milioni di euro al "*Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali [...] e misure di prevenzione.*"

Infine, il sussidio che supporta il rilancio del settore olivicolo nelle aree colpite dalla Xylella fastidiosa viene qualificato come ambientalmente dannoso poiché incentiva il

reimpianto esponendo le piante a nuove epidemie future; tuttavia, il reimpianto essendo fatto con piante tolleranti al batterio, ed essendo la Xylella fastidiosa una vera e propria piaga in molte zone d'Italia in cui l'olivicoltura è parte fondamentale dell'economia e della tradizione, questo sussidio potrebbe essere classificato come incerto con possibilità di rimodularlo entro il 2030.

Non presente tra i sussidi ambientalmente dannosi, ma comunque da rivedere, è il "*Fondo Nazionale per la suinicoltura*", quantificato dal catalogo del ministero in 10 milioni di euro per il 2021 e classificato come incerto. Quello della suinicoltura è, infatti, un comparto che deve essere disincentivato, evitando però l'importazione di carni dall'estero; questo poiché nella maggior parte dei casi si tratta di allevamenti intensivi, i quali si portano dietro, purtroppo, numerosi problemi legati alle emissioni e al possibile sviluppo di zoonosi. Per questo motivo proponiamo un più basso quantitativo di fondi messi a disposizione. Le risorse in questione si potrebbero spostare sui servizi di consulenza e di assistenza alle imprese agricole, le quali devono essere affiancate e non lasciate da sole di fronte alla crisi climatica e che hanno goduto solamente di 970 mila euro nel 2021.



**SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NEL SETTORE  
CANONI, CONCESSIONI  
& SETTORE RIFIUTI**

## SINTESI SUSSIDI CANONI, CONCESSIONI E RIFIUTI

VOCE	SUSSIDIO	E	R	TIPO	MLN EURO	TOTALE	ANNO
<b>REGIME DI PAGAMENTO DI BASE (PAC)</b>	ATTIVITÀ ESTRATTIVE	X		INDIRETTO	64,80	<b>949,47</b>	2021
	CONCESSIONI ACQUE MINERALI	X		INDIRETTO	380		2022
	IVA AGEVOLATA PER ACQUE E ACQUE MINERALI	X		INDIRETTO	369,67		
	DEMANIO MARITTIMO*	X		INDIRETTO	135		
<b>RIFIUTI IN DISCARICA</b>	IVA AGEVOLATA PER SMALTIMENTO IN DISCARICA	X		INDIRETTO	703,85	<b>703,85</b>	2021
<b>SUBTOTALE</b>	<b>1.653,32</b>						

\*Stima di Legambiente realizzata considerando una parziale compensazione tra aumento dei canoni e aumento dei prezzi nel 2022 rispetto ai dati 2021

Elaborazione di Legambiente su dati MASE, Rapporto Cave 2021, Rapporto Spiagge 2022 e 2023







**L'IMPRESA TITANICA DEL MINISTERO  
E LE 18 FATICHE  
DEL PNIEC**

Nel 2022, a fronte di un raddoppio delle risorse direzionate ai sussidi ambientalmente dannosi, considerando anche le misure emergenziali, rispetto all'anno precedente, sono **6 i sussidi eliminati o che si sono esauriti per un valore complessivo di appena 193 milioni di euro**. *Un'impresa titanica* pari allo **0,2% dei sussidi censiti da Legambiente nel 2022** che ben racconta l'impegno nella lotta al cambiamento climatico e alla devastazione ambientale del Governo. A questi nel 2023 si aggiungerà l'esaurimento del "Credito imposta per beni strumentali" e nel 2024 l'abrogazione del sussidio per gli impianti interrompibili con potenza maggiore di 40 MW, portando il totale dei sussidi eliminati ed esauriti a 1.958,89 milioni di euro, ovvero il 2% rispetto a quelli censiti nel 2022.

## NEL 2022 ELIMINATI SOLTANTO 6 SUSSIDI A FRONTE DI 122 ANCORA ATTIVI

### SUSSIDI ELIMINATI ED ESAURITI 2022-2024

NOME SUSSIDIO	SETTORE	E	R	MLN € (2021)	ANNO ABOGAZIONE/ESAURIMENTO
IMPIEGO NEI TRASPORTI FERROVIARI DI PASSEGGERI E MERCI (CARBURANTI PER I TRASPORTI FERROVIARI DI PASSEGGERI E MERCI - APPLICAZIONE DI UN'ALIQUOTA PARI AL 30% DI QUELLA NORMALE)	TRASPORTI		X	18,99	2022
PRODUZIONE DI OSSIDO DI ALLUMINIO E DI MAGNESIO DA ACQUA DI MARE (ESENZIONE/AGEVOLAZIONI FISCALI)	ENERGIA		X	0,50	2022
RIDUZIONE ACCISE NAVI LOGISTICHE	TRASPORTI	X		1,80	2022
FONDI PER RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE PER GLI IDROCARBURI (PETROLIO E GAS)	ENERGIA	X		83,37	2022
FONDI PER RICERCA, SVILUPPO E DIMOSTRAZIONE PER IL CARBONE	ENERGIA	X		6,63	2022
INTERROMPIBILI >40 MW	ENERGIA		X	98	2024
CIP6	ENERGIA	X		82	2022
CREDITO IMPOSTA PER BENI STRUMENTALI	EDILIZIA		X	1.667,60	2023
<b>TOTALE ELIMINATI NEL 2022</b>				<b>193,29</b>	
<b>TOTALE ELIMINATI DAL 2022 AL 2024</b>				<b>1.958,89</b>	

Elaborazione di Legambiente su dati MASE, Decreti Legge 4/2022 e 69/2023

## SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI DA RIFORMARE SECONDO IL PNIEC

VOCE	SETTORE	MLN €	ANNO
AGEVOLAZIONI FISCALI SUI FRINGE BENEFIT A FAVORE DEL LAVORATORE CHE UTILIZZA IN MANIERA PROMISCUA L'AUTO AZIENDALE	TRASPORTI	1.231	2021
PROVVEDIMENTO 6/92 DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI ("CIP6")	ENERGIA	0,6	2021
GASOLIO E GPL IMPIEGATI PER RISCALDAMENTO IN AREE GEOGRAFICAMENTE O CLIMATICAMENTE SVANTAGGIATE (ZONE MONTANE SARDEGNA ISOLE MINORI)	ENERGIA	152,8	2021
ESENZIONE DALL'IMPOSTA DI CONSUMO PER GLI OLI LUBRIFICANTI IMPIEGATI NELLA PRODUZIONE E NELLA LAVORAZIONE DELLA GOMMA NATURALE E SINTETICA	INDUSTRIA	78,8	2021
FRANCHIGIA SULLE ALIQUOTE DI PRODOTTO DELLA COLTIVAZIONE DI GAS NATURALE E PETROLIO (ROYALTIES)	ENERGIA	5	2021
DEDUZIONE FORFETARIA DAL REDDITO DI IMPRESA A FAVORE DEGLI ESERCENTI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE	TRASPORTI	42,5	2021
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE IMPIEGATO PER USI INDUSTRIALI TERMOELETTRICI ESCLUSI DA SOGGETTI CHE REGISTRANO CONSUMI SUPERIORI A 1.200.000 MC ANNUI	ENERGIA	29,1	2021
RIDUZIONE DEI COSTI PER LE FORZE ARMATE NAZIONALI	TRASPORTI	12,6	2021
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GPL UTILIZZATO NEGLI IMPIANTI CENTRALIZZATI PER USI INDUSTRIALI	ENERGIA	11,8	2021
RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA NORMALE DELL'ACCISA SUI CARBURANTI PER I TAXI	TRASPORTI	11,4	2021
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUI CARBURANTI PER LE AUTOAMBULANZE	TRASPORTI	2,4	2021
ESENZIONE DALL'ACCISA SUI CARBURANTI PER IL PROSCIUGAMENTO E LA SISTEMAZIONE DEI TERRENI ALLAGATI NELLE ZONE COLPITE DA ALLUVIONE	AGRICOLO	0,5	2021
ESENZIONE DALL'ACCISA SUI CARBURANTI PER IL SOLLEVAMENTO DELLE ACQUE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE LA COLTIVAZIONE DEI FONDI RUSTICI SUI TERRENI BONIFICATI	AGRICOLO	0,5	2021
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUI CARBURANTI PER LE PROVE SPERIMENTALI E COLLAUDO DI MOTORI DI AVIAZIONE E MARINA	TRASPORTI	0,5	2021
RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE IMPIEGATO NEGLI USI DI CANTIERE NEI MOTORI FISSI E NELLE OPERAZIONI DI CAMPO PER L'ESTRAZIONE DI IDROCARBURI	ENERGIA	0,2	2021
ESENZIONE DALL'ACCISA SU PRODOTTI ENERGETICI INIETTATI NEGLI ALTI FORNI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	ENERGIA	D.Q.	2021
IVA AGEVOLATA PER L'ENERGIA ELETTRICA E GAS PER USO DI IMPRESE ESTRATTIVE AGRICOLE E MANIFATTURIERE	ENERGIA	D.Q.	2021
IVA AGEVOLATA PER OLI MINERALI GREGGI OLI COMBUSTIBILI	ENERGIA	D.Q.	2021
	<b>TOTALE</b>	<b>1.579,70</b>	

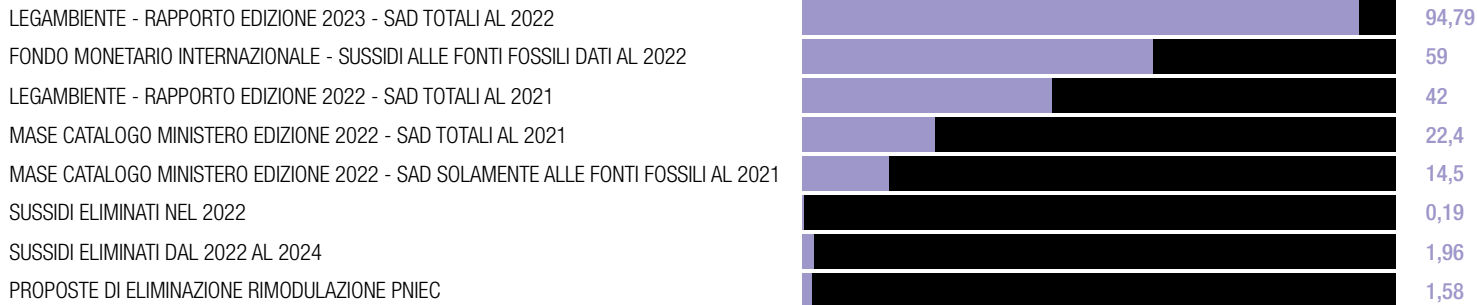
Elaborazione di Legambiente su dati del PNIEC

Un' *impresa titanica*, quella per l'eliminazione dei sussidi ambientalmente dannosi, che potrebbe essere integrata da **ulteriori 18 fatiche previste dall'aggiornamento del PNIEC** che si prefigge di riformare sussidi ambientalmente dannosi per un valore complessivo di **1.579,70 milioni di euro**. In questo caso appena l'1,7% dei sussidi rispetto ai dati sul 2022.

Pur considerando l'eliminazione di tutti i sussidi previsti dal PNIEC e di quelli già eliminati o in via di esaurimento, **in totale si tratterebbe di una riduzione di appena il 3,7%**

**dei sussidi rispetto ai livelli del 2022, e di circa l'8,4% rispetto al 2021**, ovvero non considerando i sussidi per l'emergenza energetica. In totale appena **3,54 miliardi di euro**. Un dato completamente in controtendenza rispetto agli impegni assunti a livello internazionale di eliminazione dei sussidi alle fonti fossili entro il 2025, e rispetto all'urgenza di accelerare la transizione ecologica alla luce dell'intensificarsi degli eventi climatici estremi.

## COMPARAZIONE DI STIME SUI SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI IN VIGORE, ELIMINATI E IN VIA DI ELIMINAZIONE



*Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente*



**LE PROPOSTE DI  
LEGAMBIENTE**

## 1

## INSERIRE NEL PNIEC UN PERCORSO CONCRETO CHE PORTI AD UNA STRATEGIA LUNGIMIRANTE, ENTRO IL 2025, DI RIMODULAZIONE E CANCELLAZIONE DI TUTTI I SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI ENTRO IL 2030.

In particolare, delle 69 voci complessive di sussidi individuati da Legambiente nel 2022, escludendo quelle legate all'emergenza energetica, è possibile intervenire subito su almeno **28 di queste per un valore pari a 18,86 miliardi di euro**

### I SUSSIDI ELIMINABILI ENTRO IL 2025 SETTORE ENERGIA

VOCE	MLN €	ANNO
TRIVELLAZIONI - INADEGUATEZZA ROYALTIES	365,09	2022
TRIVELLAZIONI - ESENZIONI	10,97	2022
TRIVELLAZIONI - INADEGUATEZZA CANONI	132,25	2022
PRESTITI E GARANZIE PUBBLICI	1.132,44	2022
RIDUZIONI ED ESENZIONI ACCISE - RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GAS NATURALE IMPIEGATO NEGLI USI DI CANTIERE, NEI MOTORI FISSI E NELLE OPERAZIONI DI CAMPO PER LA COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI	0,30	2022
RIDUZIONI ED ESENZIONI ACCISE - ESENEZIONE DALL'ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI DI GASIFICAZIONE	0,50	2022
RIDUZIONI ED ESENZIONI ACCISE - RIDUZIONE DELL'ACCISA SUL GPL UTILIZZATO NEGLI IMPIANTI CENTRALIZZATI PER USI INDUSTRIALI	13	2022
CAPACITY MARKET - IMPIANTI ALIMENTATI A FONTI FOSSILI	1.013,22	2022
RILASCIO DELLE QUOTE ASSEGNATE A TITOLO GRATUITO (ETS)	3.202,70	2022
OLIO DI PALMA E SOIA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	400	2021
<b>TOTALE</b>	<b>6.270,47</b>	

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

## I SUSSIDI ELIMINABILI ENTRO IL 2025 SETTORE TRASPORTI

VOCE	MLN €	ANNO
RIDUZIONE TASSA AUTOMOBILISTICA GPL O METANO	11,20	2021
ESENZIONE DEL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PER I POSSESSORI DI VEICOLI ULTRATRENTENNALI	20,40	2021
RIDUZIONE DEL 50% DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA PER I POSSESSORI DI VEICOLI ULTRAVENTENNALI DI RILEVANZA STORICA	2,05	2021
CREDITO IMPOSTA VEICOLI E IMPIANTI METANO, GPL, ELETTRICI	0,06	2021
DIFFERENTE TRATTAMENTO FISCALE BENZINA GASOLIO	3.377,59	2021
ESENZIONE ACCISA PRODOTTI ENERGETICI NAVIGAZIONE AEREA	878,33	2021
ESENZIONE ACCISA PRODOTTI ENERGETICI NAVIGAZIONE	618,68	2021
SCONTI STRUTTURALI AUTOTRASPORTO	240	2022
OLIO DI PALMA E SOIA NEI BIOCARBURANTI	1.000	2022
DEDUZIONE FORFETARIA DAL REDDITO DI IMPRESA A FAVORE DEGLI ESERCENTI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE	39,30	2022
RIDUZIONE DI ACCISA SUL GASOLIO IMPIEGATO COME CARBURANTE PER L'AUTOTRASPORTO MERCI ED ALTRE CATEGORIE DI TRASPORTO PASSEGGERI.	1.293,80	2022
<b>TOTALE</b>	<b>7.481,41</b>	

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

## I SUSSIDI ELIMINABILI ENTRO IL 2025 SETTORE EDILE

VOCE	MLN €	ANNO
DETRAZIONI FISCALI PER ACQUISTO CALDAIE A CONDENSAZIONE	3.274,85	2021

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

## I SUSSIDI ELIMINABILI ENTRO IL 2025 SETTORE AGRICOLTURA E PESCA

VOCE	MLN €	ANNO
PRODOTTI PETROLIFERI PER USO AGRICOLO E PER LA PESCA IN ACQUE INTERNE	180,03	2021

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

## I SUSSIDI ELIMINABILI ENTRO IL 2025 SETTORE CONCESSIONI, CANONI E RIFIUTI

VOCE	MLN €	ANNO
ATTIVITÀ ESTRATTIVE	64,8	2021
CONCESSIONI ACQUE MINERALI	380	2021
IVA AGEVOLATA PER ACQUE E ACQUE MINERALI	369,67	2021
DEMANIO MARITTIMO	135	2022
IVA AGEVOLATA PER SMALTIMENTO IN DISCARICA	703,85	2021
<b>TOTALE</b>	<b>1.653,32</b>	

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

# 2

### RIFORMARE LE ACCISE E LE TASSE SUI DIVERSI COMBUSTIBILI FOSSILI IN MODO CHE IL COSTO FINALE MEDIO ANNUALE SIA PROGRESSIVAMENTE PROPORZIONALE ALLE EMISSIONI DI GAS SERRA

**(CO<sub>2</sub>eq) GENERATE** nella loro combustione, secondo il principio “chi inquina paga”. Cancellare di conseguenza tutte esenzioni e/o detrazioni concesse sino ad ora, trasformandole al più in incentivi per interventi di efficienza o uso di fonti rinnovabili.

# 3

### AGGIORNARE ANNUALMENTE IL CATALOGO DEI SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI (SAD) E FAVOREVOLI (SAF)

quantificando anche la spesa per i 16 sussidi su cui ad oggi non si hanno informazioni e aggiungendo i sussidi mancanti, 14 voci identificate da Legambiente per complessivi 11,9 miliardi di euro.



## ELENCO SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NON QUANTIFICATI DAL CATALOGO DEL MINISTERO

CODICE	SUSSIDIO	CAT 2022
IVA.14A	IVA AGEVOLATA PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DIPENDENTI DA CONTRATTI DI APPALTO RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DI CASE DI ABITAZIONE (ART. 31 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 457) (SAD)	D.Q.
IVA.14B	IVA AGEVOLATA PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DIPENDENTI DA CONTRATTI DI APPALTO RELATIVI [...] ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO (ART. 31 DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1978, N. 457) (SAF)	D.Q.
IVA.11	IVA AGEVOLATA PER SOMMINISTRAZIONE DI GAS METANO USATO PER COMBUSTIONE PER USI CIVILI LIMITATAMENTE A 480 METRI CUBI ANNUI	D.Q.
IVA.09	IVA AGEVOLATA PER OLI MINERALI GREGGI, OLI COMBUSTIBILI	D.Q.
IVA.02	IVA AGEVOLATA PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DIPENDENTI DA CONTRATTI DI APPALTO RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DEI FABBRICATI	D.Q.
AL.SI.09	RIDUZIONE BASE IMPONIBILE AI FINI IMU E TASI	D.Q.
AL.SD.01	ESTRAZIONE DEL SALE DAI GIACIMENTI DA PARTE DEI PRIVATI	D.Q.
AL.SI.08	GARANZIE SUL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE PER IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ALIMENTATI A CARBONE, PETROLIO E GAS NATURALE NEI PAESI TERZI	D.Q.
AL.SI.07	DEROGA NELLA DEFINIZIONE DELLA QUOTA VARIABILE DEL SERVIZIO DI ACQUEDOTTO IN CONSIDERAZIONE DELL'EFFETTIVA NUMEROSITÀ DEI COMPONENTI DI CIASCUNA UTENZA DOMESTICA RESIDENTE	D.Q.
AL.SI.05	AGEVOLAZIONE TARIFFARIA PER LA PRIMA FASCIA DI CONSUMO D'ACQUA	D.Q.
AL.SI.04	RIDUZIONE DELLA TARIFFA ORDINARIA PER I RIFIUTI SMALTITI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA	D.Q.
IVA.16	NUTRIZIONE ANIMALI	D.Q.
IVA.08	IVA AGEVOLATA IMPRESE	D.Q.
EN.SD.12	CAPACITY MARKET	D.Q.
EN.SD.02	AIUTI A OPERATORI A RISCHIO DI CARBON LEAKAGE	D.Q.
EN.SI.16	ESENZIONE DALL ACCISA SU PRODOTTI ENERGETICI INIETTATI NEGLI ALTIFORNI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	D.Q.

Elaborazione di Legambiente su dati MASE

## ELENCO SUSSIDI AMBIENTALMENTE DANNOSI NON INDIVIDUATI DAL CATALOGO SAF E SAD E QUANTIFICATI DA LEGAMBIENTE

VOCE	MLN €
DEMANIO MARITTIMO	135
ACQUE MINERALI	380
PRESTITI E GARANZIE PUBBLICHE	1.132,44
VERSAMENTI TRIMESTRALI SENZA PAGAMENTO DI INTERESSI PER GLI AUTOTRASPORTATORI COSE CONTO TERZI	9,2
VERSAMENTI TRIMESTRALI SENZA PAGAMENTO DI INTERESSI PER GLI ESERCENTI IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTE PER USO AUTOTRAZIONE	2,4
CREDITO D'IMPOSTA ESERCENTI IMPIANTI CARBURANTE	56,7
DEDUZIONE FORFETARIA PER SPESE NON DOCUMENTATE IN BASE AI VIAGGI EFFETTUATI DAGLI ESERCENTI AUTOTRASPORTO C/TERZI	65,8
SUSSIDI LEGATI ALL'USO DI OLIO DI PALMA E DI SOIA NEI BIOCARBURANTI	1.000
SCONTI STRUTTURALI AL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO	240
DIFFERENTE TRATTAMENTO FISCALE FRA METANO, GPL E BENZINA	3.600
DETRAZIONI FISCALI PER ACQUISTO CALDAIE A CONDENSAZIONE	3.274,85
IMPIANTI ESSENZIALI	703,5
OLIO DI PALMA E SOIA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	400
BONUS AUTO	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>11.999,89</b>

Rapporto Stop Sussidi Ambientalmente Dannosi 2023 di Legambiente

## 4

**L'ITALIA DEVE FARE LA SUA PARTE IN TEMA DI AIUTO AI PAESI POVERI** ed impegnarsi, per il periodo 2023-2025, a mobilitare almeno 4,7 miliardi l'anno così da garantire la "sua giusta quota" dell'impegno collettivo di 100 miliardi dei Paesi industrializzati. Risorse che possono essere reperite facilmente attraverso il taglio dei sussidi alle fonti fossili

## 5

**METTERE IN SICUREZZA ENERGETICA IL PAESE:** azioni e manovre per sostenere il caro bolletta sono state certamente importanti, ma non vi è dubbio che tali iniziative sono sostenibili solo per periodi brevi. L'Italia, vista anche l'ultima manovra di bilancio in cui la stessa presidente Meloni ha dichiarato la povertà delle risorse disponibili, deve necessariamente intraprendere una strada di misure strutturali che vadano nella direzione di aiuto e supporto a famiglie, imprese e allo stesso sistema Paese. Dopo due anni, non è più giustificabile continuare a spendere miliardi di euro in misure della durata di pochi mesi, quando oggi esistono soluzioni e tecnologie in grado di trasformare l'emergenza in occasione di innovazione, di sostegno per i prossimi 20/25 anni, ma anche di sicurezza e indipendenza energetica.

Solo nel 2022 sono stati spesi, solo in azioni emergenziali 51,24 miliardi di euro, che diventano 79,98 se consideriamo anche il 2023. Se meno della metà delle risorse spese nel 2022, circa 20 miliardi di euro, fossero investiti, ad esempio, in fonti rinnovabili in poco tempo di potrebbero realizzare circa 13,3 GW di fonti rinnovabili, in grado di produrre quasi 30 TWh di energia elettrica, pari al fabbisogno di 12 milioni di famiglie, circa la metà del fabbisogno elettrico del settore domestico italiano e che garantirebbe un risparmio annuo di 4 miliardi di metri cubi di gas.

# 6

## AVVIARE UNA RIFORMA COMPLESSIVA DEL SISTEMA INCENTIVANTE PER IL SETTORE EDILIZIO

comprese le voci corrispondenti alle diverse agevolazioni iva, trasformandoli in incentivi volti a supportare, in maniera strutturale e in linea con gli obiettivi climatici e sociali, famiglie e imprese nella transizione ecologica degli edifici ponendo attenzione, in maniera prioritaria a coloro che vivono in condizioni di vulnerabilità e poi alle famiglie a medio reddito. In tal senso, i 17 miliardi di euro spesi in SAD nel comparto edile devono essere dirottati su incentivi che guardino alla decarbonizzazione dei sistemi di riscaldamento, all'efficienza energetica e all'autoconsumo.

Prioritaria la rimozione immediata dei sussidi per l'installazione di nuove caldaie a gas, che oggi riguardano ecobonus, superbonus e bonus casa, e lo stop all'installazione di nuovi impianti al 2025.

# 7

**NECESSARIA UNA RIFORMA DEGLI ONERI DI SISTEMA IN BOLLETTA** eliminando i sussidi diretti, spostando sussidi e voci improprie sulla fiscalità generale. L'obiettivo deve essere quello di alleggerire le bollette di famiglie e imprese. Compresa l'eliminazione dalle bollette del canone TV. Come iniziato a fare con gli "Oneri nucleari" **per il decommissioning delle centrali e degli impianti**, è necessario e urgente, proprio per far fronte in modo strutturale al problema del caro bollette, rivedere gli oneri di sistema in bolletta, eliminando i sussidi diretti, spostando sussidi e voci improprie sulla fiscalità generale. L'obiettivo deve essere quello di alleggerire le bollette di famiglie e imprese. Compresa l'eliminazione dalle bollette del canone TV.

## FONTI

ARERA, 2023, Relazione annuale sullo stato dei servizi e dell'attività svolta 2022, [https://www.arera.it/allegati/relaz\\_ann/23/RA23\\_volume\\_1.pdf](https://www.arera.it/allegati/relaz_ann/23/RA23_volume_1.pdf)

CDP, 2022, CDP finanzia lo sviluppo sostenibile del Gruppo Pietro Fiorentini: tassi più bassi al crescere dell'occupazione, [https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/cdp\\_finanzia\\_lo\\_sviluppo\\_sostenibile\\_del\\_gruppo\\_pietro\\_fiorentini\\_tassi\\_pi\\_bassi\\_al\\_crescere\\_delloccupazione?contentId=CSA40898](https://www.cdp.it/sitointernet/page/it/cdp_finanzia_lo_sviluppo_sostenibile_del_gruppo_pietro_fiorentini_tassi_pi_bassi_al_crescere_delloccupazione?contentId=CSA40898)

Commissione Europea, 2023, Climate Action Progress Report 2023, [https://climate.ec.europa.eu/news-your-voice/news/climate-action-progress-report-2023-2023-10-24\\_en](https://climate.ec.europa.eu/news-your-voice/news/climate-action-progress-report-2023-2023-10-24_en)

Concetta Rondinelli e Francesca Zanichelli, 2021, Principali risultati della quarta edizione dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane, Banca d'Italia, [https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2021/Nota\\_Covid\\_ISF4\\_210521.pdf](https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/note-covid-19/2021/Nota_Covid_ISF4_210521.pdf)

Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 18

Decreto-Legge 13 giugno 2023, n. 69

Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 51

Decreto-Legge 18 novembre 2022, n. 176

Decreto-legge 2 maggio 2022, n. 38

Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 22

Decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144

Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 5

Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4

Decreto-legge 28 giugno 2023, n. 80

Decreto-legge 29 settembre 2023, n. 131

Legge 30 dicembre 2021, n. 235

Decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80 (Abrogato)

Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 35

Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2022, n. 142 (in G.U. 21/09/2022, n. 221).

ENEA, 2021, Rapporto annuale detrazioni fiscali 2021, <https://www.energiaenergetica.enea.it/component/jdownloads/?task=download.send&id=510&catid=40&Itemid=101>

ENEA, 2022, Rapporto annuale detrazioni fiscali 2022, <https://www.energiaenergetica.enea.it/component/jdownloads/?task=download.send&id=559&catid=9&Itemid=101>

ENEA, 2022, Rapporto annuale Efficienza Energetica 2022 <https://www.energiaenergetica.enea.it/component/jdownloads/?task=download.send&id=554&catid=9&Itemid=101>

GSE, Bilancio di esercizio e bilancio consolidato, [https://www.gse.it/documenti\\_site/Documenti%20GSE/Bilanci/GSE\\_Bilancio\\_Esercizio%20e%20Consolidato\\_2021.pdf](https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Bilanci/GSE_Bilancio_Esercizio%20e%20Consolidato_2021.pdf)

IISD, 2023, Fanning the Flames: G20 Provides Record Financial Support for Fossil Fuels, <https://www.energypolicytracker.org/G20-fossil-fuel-support/>

Legambiente, 2021, Rapporto Cave 2021, <https://www.legambiente.it/rapporti-e-osservatori/rapporto-cave-2021/>

Legambiente, 2022, Rapporto Spiagge 2022, <https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2022/07/Rapporto-Spiagge-2022.pdf>

Legge 29 dicembre 2022, n. 197

Legge 30 dicembre 2021, n. 235

MASE, 2022, Catalogo dei Sussidi Ambientalmente Dannosi e dei Sussidi Ambientalmente Favorevoli 2022 (dati 2021), [https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo\\_sostenibile/Catalogo\\_sussidi\\_ambien-](https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/Catalogo_sussidi_ambien-)

tali\_2022.pdf

MASE, 2023, Piano Integrato Energia e Clima, <https://www.mase.gov.it/comunicati/clima-energia-il-mase-ha-tra-smesso-la-proposta-di-pniec-alla-commissione-ue>

MASE, Ricerca e coltivazione di idrocarburi, <https://unmig.mase.gov.it/ricerca-e-coltivazione-di-idrocarburi/>

MEF, 2022, Ragioneria dello Stato, Nota integrativa allo Stato di previsione dell'entrata 2022-2024, [https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/attivita\\_istituzionali/formazione\\_e\\_gestione\\_del\\_bilancio/bilancio\\_di\\_previsione/bilancio\\_finanziario/2022-2024/allegato-tecnico-per-capitoli/DLB\\_2022\\_DLB-04-AT-000-Entrata.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2022-2024/allegato-tecnico-per-capitoli/DLB_2022_DLB-04-AT-000-Entrata.pdf)

OECD-IEA, Fossil Fuel Support by Energy Product, <https://www.oecd.org/fossil-fuels/>

Oil Change International, Friends of the Earth US, 2022, At a Crossroads: Assessing G20 and MDB international energy finance ahead of stop funding fossils pledge deadline, <https://priceofoil.org/2022/11/01/g20-at-a-crossroads/>

Osservatorio di Segugio.it, SOSTariffe.it, 2023, Bollette luce e gas: ecco come aumenta la spesa con il ritorno degli oneri di sistema, <https://www.sostariffe.it/news/bollette-luce-e-gas-ecco-come-aumenta-la-spesa-con-il-ritorno-degli-oneri-di-sistema-363340/>

Qualenergia, 2022, I bonus edilizi spingono il mercato italiano dell'efficienza energetica, <https://www.qualenergia.it/articoli/bonus-edilizi-spingono-mercato-italiano-efficienza-energetica/>

SACE, 2022, Guaranteed Transactions Year 2022, [https://www.sace.it/docs/default-source/report-ambiente/op-2022\\_en\\_final.pdf?Status=Master&sfvrsn=3d7338b9\\_3](https://www.sace.it/docs/default-source/report-ambiente/op-2022_en_final.pdf?Status=Master&sfvrsn=3d7338b9_3)

SACE, 2022, SACE e Intesa Sanpaolo per Blueenergy: 35 milioni di euro di finanziamento con Garanzia SupportItalia per lo stoccaggio del gas, <https://www.sace.it/media/comunicati-e-news/dettaglio-comunicato/sace-e-intesa-sanpaolo-per-blueenergy-35-milioni-di-euro-di-finanziamento-con-garanzia-supportitalia-per-lo-stoccaggio-del-gas>

SACE, 2022, SACE, Crédit Agricole Italia, Banco BPM, UniCredit e Cassa depositi e prestiti, insieme a Fratelli Cosulich per la costruzione di una nave gasiera, <https://www.sace.it/media/comunicati-e-news/dettaglio-comunicato/sace-cr%C3%A9dit-agricole-italia-banco-bpm-unicredit-e-cassa-depositi-e-prestiti-insieme-a-fratelli-cosulich-per-la-costruzione-di-una-nave-gasiera>

SACE, 2023, Bilancio d'esercizio consolidato 2022, <https://www.sace.it/chi-siamo/i-nostri-numeri>

Simon Black, Antung A. Liu, Ian Parry, and Nate Vernon, 2023, IMF Fossil Fuel Subsidies Data: 2023 Update, IMF, <https://www.imf.org/en/Publications/WP/Issues/2023/08/22/IMF-Fossil-Fuel-Subsidies-Data-2023-Update-537281>

Terna, 2022, Impianti di produzione essenziali per la sicurezza del sistema elettrico ai sensi dell'articolo 63, comma 63.1, dell'Allegato A alla delibera dell'ARERA n. 111/06, [https://download.terna.it/terna/Allegato\\_A27%20-%20anno%202022\\_8d9a5da0f9074fc.pdf](https://download.terna.it/terna/Allegato_A27%20-%20anno%202022_8d9a5da0f9074fc.pdf)

Terna, Elenco delle unità di produzione nominate post-asta ai fini degli adempimenti contrattuali per nuova capacità - Asta madre 2022 e 2023

Terna, Mercato delle Capacità, <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/mercato-capacita>

Terna, Rapporto con gli operatori di settore, <https://www.terna.it/it/sostenibilita/business-responsabile/rapporto-operatori-settore>

Terna, Rendiconto degli esiti – asta madre 2022 Terna, Rendiconto degli esiti – asta madre 2023

Terna, Rendiconto degli esiti – asta madre 2024

TXF, Assiut Oil Refinery Expansion Project - SACE Covering Loan, <https://www.bxfintelligence.com/ECA/2022/doy/18017>



**LEGAMBIENTE**

Seguici su [legambiente.it](https://www.legambiente.it)

